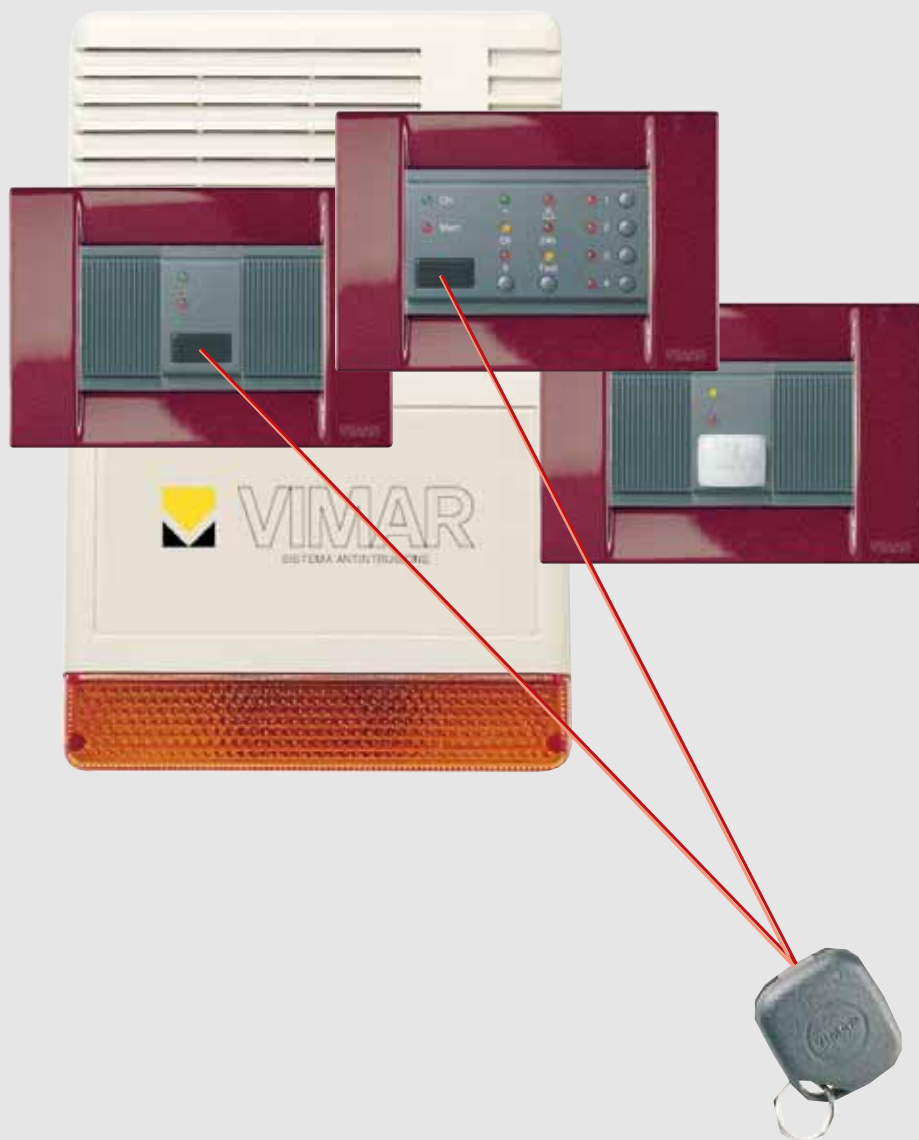


Manuale per l'installatore



1. Glossario	3
2. Caratteristiche del sistema	5
3. Descrizione prodotti	6
16887 - Trasformatore	6
16852 - Centrale	6
16892 - Telecomando	11
16857 - Inseritore	12
16867 - Sensore a raggi infrarossi	13
16882 - Alimentatore di sistema	15
Batteria alimentatore di sistema 16882	15
16883 - Alimentatore di sistema da parete	16
Batteria alimentatore di sistema 16883	17
16885 - Sirena da esterno	17
Batteria sirena da esterno 16885	18
16877 - Combinatore telefonico	18
Batteria combinatore telefonico 16877	19
Accessori	19
4. Collegamento del sistema	21
Dispositivi collegabili	21
Criteri di progetto	21
Dimensionamento dell'impianto	21
Lunghezza massima dei collegamenti	21
Verifica degli assorbimenti	23
Scheda impianto	23
Esempio di realizzazione	23
5. Installazione	27
Installazione trasformatore	27
Installazione alimentatore di sistema 16882	28
Installazione alimentatore di sistema 16883	29
Installazione sirena da esterno	30
Installazione dispositivi modulari da incasso (centrale, inseritori, sensori)	32
Collegamento ingressi filari della centrale	33
Dispositivo (staffa) antimanomissione	34
16835 - Supporto orientabile	37
6. Prima alimentazione	39
Alimentazione dell'impianto	39
Configurazione impianto	39
Gestione telecomandi	41
Memorizzazione dei codici dei telecomandi	42
Cancellazione di uno o più codici dei telecomandi	42
Cancellazione totale di tutti i codici dei telecomandi	43
Associazione inseritori/zone	43

Indice

7. Uso del sistema	45
Inserimento	45
Inserimento con parzializzazione nascosta	45
Disinserimento	45
Parzializzazione permanente da centrale	45
Parzializzazione temporanea da inseritore	46
Falsa chiave	46
Sensori ritardati	46
Ritardo di uscita	46
Ritardo di ingresso	46
Gestione degli allarmi	47
Allarme intrusione	47
Allarme di manomissione (24h)	47
Allarme tecnico	47
8. Manutenzione	49
Walk test	49
Modifica configurazione	50
Chiave di emergenza	50
Riassunto operazioni	51
9. Riepilogo segnalazioni	55
Acustiche	55
Ottiche	56

1. Glossario

Attuatore

Dispositivo di comando o segnalazione.

Autoalimentazione

Caratteristica di una apparecchiatura, operante con domanda di energia, di disporre di una sorgente propria di alimentazione.

Autoprotezione

Capacità propria delle varie apparecchiature e connessioni di riconoscere un tentativo di manomissione e/o di alterazione del proprio stato fisico e funzionale. L'autoprotezione è resa possibile, sulla centrale, sui sensori e sugli inseritori, dalla presenza di una opportuna staffa detta "staffa antimanomissione" o "dispositivo antimanomissione" e, sulle sirene per esterno e sugli alimentatori di sistema, dalla presenza di interruttori posti a protezione dei coperchi. Fanno parte, infine, del sistema di autoprotezione dei componenti da incasso alcuni particolari plastici che impediscono lo sgancio del frutto dal telaio.

Crittografia

Codifica cifrata delle informazioni che transitano sulla linea di collegamento, diversa per ogni impianto in modo casuale.

Indirizzo

Definizione numerica degli attuatori, sensori e sirene collegati all'impianto. Viene attribuito in fase di programmazione dell'impianto in funzione della sequenza, della zona di destinazione e del tipo di oggetto collegato. L'indirizzo associato a ciascun oggetto è il termine di identificazione dell'elemento stesso qualora venga collegato il tester di linea.

Ingresso aperto (Open input, OI)

Condizione tale per cui è impossibile procedere alla messa in stato di inserito dell'impianto a causa del perdurare dello stato di allarme di un dispositivo collegato.

Linea

Coppia di fili costituenti l'unica forma di interconnessione tra i vari dispositivi dell'impianto.

Su di essa sono presenti l'alimentazione e tutte le informazioni necessarie al comando e al controllo del sistema.

Percorso ultima uscita/primo ingresso

Luogo dove abitualmente è installato un sensore ritardato che permette l'uscita e l'ingresso senza provocare immediatamente l'allarme.

Zona

I sensori collegati sono idealmente riferiti a zone, intese come suddivisione dell'intero impianto in aree diverse di protezione indipendentemente segnalanti eventi di allarme ed indipendentemente inseribili e/o escludibili (parzializzazione dell'impianto).

Zona parzializzata

E' la zona i cui sensori, ad impianto inserito, non forniscono comunque allarme intrusione.

Glossario

Possibili stati operativi (o funzioni) dell'impianto

Impianto inerte

Stato non operativo del sistema con assenza di comunicazione sulla linea.

Impianto in fase di configurazione

Particolare condizione di funzionamento, invocata a fronte di opportuna sequenza di comandi, durante la quale è possibile programmare le differenti condizioni di configurazione ed operative del sistema. Allo scopo di rendere operativo il sistema è necessario, terminata l'installazione, procedere alla configurazione.

Impianto operativo

Normale condizione di lavoro dell'impianto.

Walk test

Condizione dell'impianto che permette il test dei sensori e degli ingressi senza provocare gli allarmi.

Impianto disinserito

Impianto non in grado di rilevare allarmi intrusione. Sono comunque rilevabili allarmi di manomissione (autoprotezione attiva) ed eventuali allarmi tecnici.

Impianto inserito

Impianto in grado di rilevare allarmi di manomissione, tecnici e, sulle zone non pazializzate (temporaneamente escluse a seguito di esplicita operazione di configurazione) gli allarmi intrusione.

Impianto nella funzione gestione telecomandi

Impianto predisposto per memorizzare e cancellare i codici trasmessi dai telecomandi a raggi infrarossi.

Caratteristiche del sistema

2. Caratteristiche del sistema

Il sistema antintrusione VIMAR permette di collegare tutti i dispositivi dell'impianto in parallelo tra di loro per mezzo di un normale cavo di tipo telefonico twistato e inguainato conforme alle norme CEI 46-5. L'utilizzo di cavo non idoneo pregiudica il corretto funzionamento dell'impianto.

Su questa coppia di fili sono presenti sia la tensione di alimentazione sia i segnali di controllo e gestione dei dispositivi collegati.

Tutti i dispositivi, ad eccezione del secondo alimentatore di sistema, se presente, possono essere collegati senza che sia necessario rispettare alcuna polarità.

La centrale è provvista inoltre di due ingressi filari ai quali è possibile collegare microcontatti magnetici e/o sensori di tipo tradizionale. E' anche prevista un'uscita a relé per il collegamento di un combinatore telefonico e/o altri attuatori di uscita di tipo tradizionale.

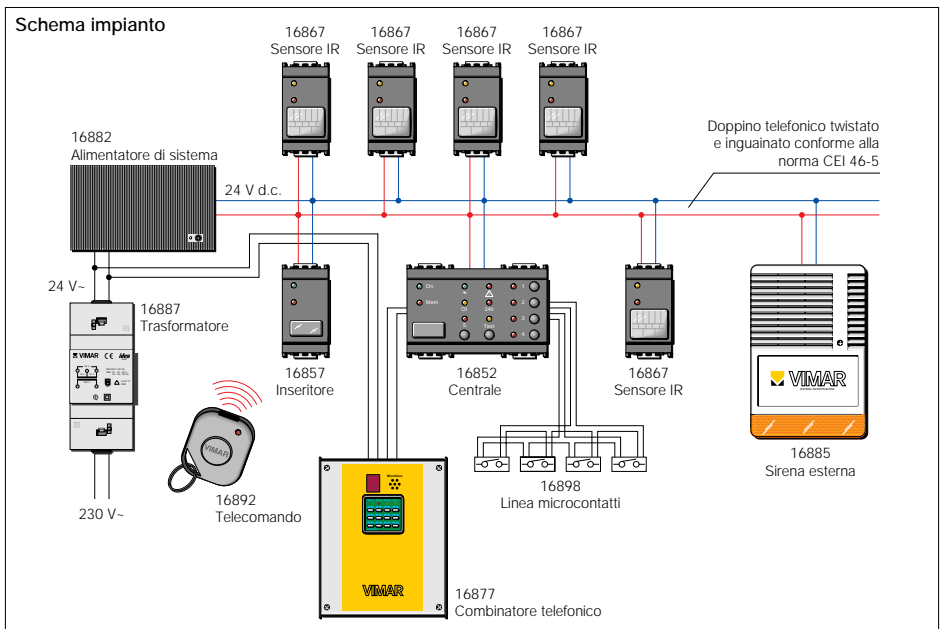
L'impianto può essere suddiviso in cinque zone distinte, quattro sulla linea a due fili, ed una di tipo filare tradizionale; ogni zona è liberamente parzializzabile, sia in modo permanente tramite i tasti della centrale, sia temporaneamente per mezzo degli inseritori.

Tutti i dispositivi sono protetti contro tentativi di manomissione compresa la rimozione dalle loro sedi e la disconnessione dalla linea di collegamento.

Le batterie che alimentano l'impianto in caso di assenza della tensione di rete sono alloggiare negli alimentatori di sistema.

L'inserimento, il disinserimento dell'impianto ed inoltre tutte le procedure di controllo, manutenzione e gestione si realizzano con l'ausilio di pratici telecomandi a raggi infrarossi.

La configurazione dell'impianto avviene in modo molto semplice, senza configuratori meccanici, semplicemente premendo il pulsante presente sul retro di ogni dispositivo connesso.



Descrizione prodotti

3. Descrizione prodotti

16887 - Trasformatore

Trasformatore realizzato in contenitore modulare (3 moduli) compatibile con guida DIN.

Serve a fornire la tensione alternata all'alimentatore di sistema 16882.

Se l'impianto utilizza 2 alimentatori di sistema 16882, dovrà essere utilizzato un trasformatore per ciascuno degli alimentatori.

L'alimentatore di sistema 16883 ha già incorporato il trasformatore di rete.

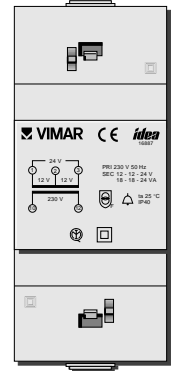
Caratteristiche tecniche

Alimentazione: 220 V~ 50 Hz

Tensione nominale in uscita: 24 V~

Potenza massima in uscita: 24 VA

Dimensioni: 124x52,5x60 mm



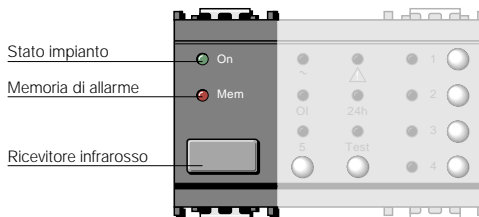
16852 - Centrale

La centrale è l'apparecchiatura che governa il funzionamento dell'intero sistema, visualizza tutte le informazioni di controllo e consente di effettuare le programmazioni preliminari, la configurazione, e, più in generale, di gestire l'impianto nei suoi vari stati operativi. Alcune segnalazioni, fornite tramite indicatori led, assumono significato diverso in funzione dello stato della centrale.

Per una descrizione dettagliata del funzionamento della centrale, si rimanda al capitolo "7. Uso del sistema".

Gestione stato impianto

La parte evidenziata svolge la funzione di inseritore permettendo, con l'uso del telecomando, di inserire e disinserire l'impianto.



Led verde On: Stato impianto

- acceso: impianto **inserito**
- lampeggiante: impianto inserito **parzializzato**
- spento: impianto **disinserito**

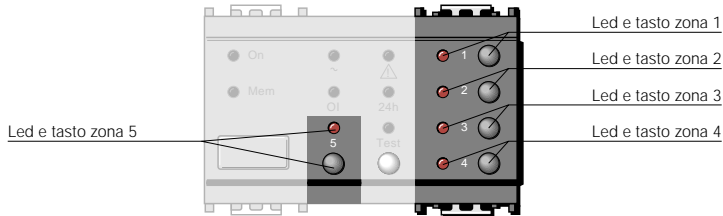
Led rosso Mem: memoria di allarme

- acceso: memoria allarme (intrusione e/o manomissione)
- spento: nessuna segnalazione da evidenziare

Descrizione prodotti

Parzializzazione

Ad impianto operativo, la parte evidenziata permette, mediante l'uso dei tasti, la funzione di parzializzazione delle zone in cui può essere suddiviso l'impianto, e mostra sui led lo stato relativo. Per motivi di sicurezza non si possono parzializzare tutte le zone contemporaneamente.

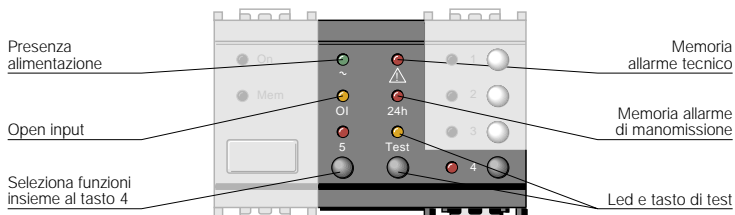


Led rossi 1-2-3-4-5: led di zona

- accesi: memoria di allarme intrusione della zona corrispondente
- lampeggianti veloci: zona esclusa da inseritore (impianto inserito)
- lampeggianti lenti: zona esclusa tramite i tasti della centrale (sia ad impianto inserito che disinserto)
- spenti: zona inclusa, nessuna segnalazione da evidenziare

Controllo

La parte di centrale evidenziata nel disegno sottoriportato svolge la funzione di controllo dell'intero sistema.



Led verde ~: presenza alimentazione

- acceso: tensione di rete presente, alimentazione dell'impianto corretta
- lampeggianti: anomalia di una o più sorgenti di alimentazione:
 - assenza tensione di rete (dopo circa 10 minuti)
 - batteria scarica su almeno una sirena
 - batteria scarica dell'alimentatore di sistema: l'avvisatore acustico incorporato emetterà un suono cadenzato (circa un "beep" al secondo) a bassa intensità

Descrizione prodotti

Led giallo **OI**: open input

- lampeggiante:
 - ad impianto inserito o disinserito: almeno un sensore istantaneo, appartenente ad una zona non parzializzata, invia una segnalazione di allarme
 - con l'impianto in walk test: almeno un sensore, sia istantaneo che ritardato, appartenente ad una zona non parzializzata, invia una segnalazione di allarme
 - apertura dell'ingresso filare zona 5, se non parzializzata
- spento: nessuna segnalazione da evidenziare

Led rosso **△**: allarme tecnico

- acceso: memoria di allarme tecnico
- spento: nessuna segnalazione da evidenziare

Led rosso **24h**: memoria di manomissione

- acceso: memoria di allarme di manomissione
- lampeggiante: staffa antimanomissione non correttamente posizionata su almeno un dispositivo e/o manomissione della linea (dispositivo scollegato, aggiunta di dispositivo non configurato, taglio linea)
- spento: nessuna segnalazione da evidenziare

Led giallo **Test**: test

- acceso: la centrale è nello stato operativo di "walk test"
- lampeggiante veloce: la centrale è nella funzione di "gestione telecomandi"
- lampeggiante lento: entrando nella funzione di "walk test" un lampeggio ogni secondo per ogni telecomando il cui codice risulta memorizzato in centrale (conteggio dei telecomandi abilitati)
- un lampeggio: segnalazione di avvenuto riconoscimento del codice del telecomando in fase di ingresso nelle funzioni di walk test e di gestione telecomandi

Tasti **5**, **TEST**, **4**: Selezione funzioni

Usati in combinazione con il telecomando servono a selezionare le funzioni della centrale.

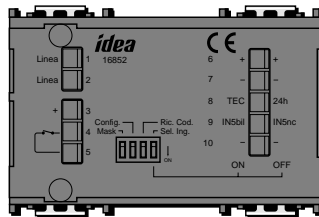
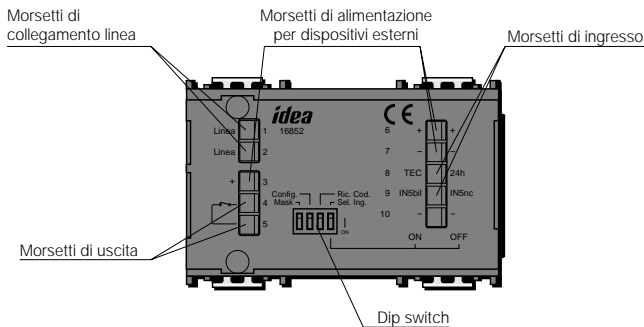
Con la centrale nella funzione di gestione telecomandi i led e i tasti 1,2,3 assumono i seguenti significati:

- led 1 acceso: la centrale è pronta a memorizzare i codici dei telecomandi
- led 2 acceso: la centrale è pronta a cancellare un codice di un telecomando
- led 3 lampo (3 sec): un lampo di tre secondi per segnalare l'avvenuta cancellazione simultanea di tutti i codici dei telecomandi presenti in memoria
- tasto 1: selezione della funzione di memorizzazione dei codici dei telecomandi
- tasto 2: selezione della funzione di cancellazione selettiva dei codici dei telecomandi
- tasto 3: cancellazione simultanea di tutti i codici dei telecomandi

Vista posteriore

Il retro della centrale si può concettualmente dividere in 5 parti:

- morsetti di collegamento alla linea (dalla quale viene prelevata l'alimentazione per la centrale)
- morsetti di alimentazione (per dispositivi esterni)
- morsetti di ingresso
- morsetti di uscita
- dip switches o microinterruttori di selezione delle opzioni



Morsetti di collegamento linea (1,2)

Si collegano i due fili della linea. Non è necessario rispettare alcuna polarità.

Morsetti di alimentazione (per dispositivi esterni)

- + (6): positivo di alimentazione per dispositivi esterni (corrente massima erogabile 20 mA 12 V d.c.)
- - (7,10): negativo di alimentazione
- + (3): positivo di riferimento per microcontatti (corrente massima erogabile 1 mA 12 V d.c.)

Morsetti di ingresso

- 24h/TEC (8): ingresso di allarme di manomissione oppure ingresso per allarme tecnico in funzione del dip switch nr. 4 (Selezione Ingressi); tramite questo dip switch di selezione degli ingressi è possibile, quindi, selezionare le due differenti funzioni, e più precisamente:
 - con dip switch Sel.Ing. OFF = 24h: ingresso di allarme di manomissione normalmente chiuso a positivo
 - con dip switch Sel.Ing. ON = TEC: ingresso di allarme tecnico normalmente chiuso a positivo

Descrizione prodotti

Morsetti di ingresso (segue)

- IN5nc/IN5bil (9): ingresso di allarme intrusione della zona 5 oppure ingresso comune di allarme intrusione e manomissione della zona 5 con doppio bilanciamento in funzione del dip-switch nr. 4 (Selezione Ingressi); tramite questo dip switch di selezione degli ingressi è possibile quindi selezionare le due differenti funzioni, e più precisamente:
 - con dip switch Sel.Ing. OFF = IN5nc: ingresso antintrusione IN5nc normalmente chiuso a positivo
 - con dip switch Sel.Ing. ON = IN5bil: ingresso antimanomissione ed antintrusione IN5bil con doppio bilanciamento riferito a positivo con resistenze da 22 K (maggiori informazioni al capitolo "collegamento ingressi filari")

Morsetti di uscita

- (4,5): contatto di relè normalmente chiuso. Si apre nei seguenti casi:
 - ad impianto inserito per allarme di intrusione o manomissione
 - ad impianto disinserito per allarme di manomissione

Dip Switch - Microinterruttori di programmazione

- 1 Mask On: la centrale è predisposta per l'inserimento con parzializzazione nascosta
 Off: la centrale è predisposta per l'inserimento normale

Informazioni più dettagliate al capitolo "7. Uso del sistema" paragrafo "Inserimento con parzializzazione nascosta"

- 2 Config On: configurazione impianto (vedi capitolo "Configurazione impianto")
 Off: posizione di riposo
- 3 Ric.Cod On: la transizione "off --> on" determina l'avvio di un tempo pari a 30 secondi entro il quale, a condizione che vi sia almeno un avvisatore da interno con la chiave di emergenza in posizione di off, viene riconosciuto come valido il codice di un qualsiasi telecomando, indipendentemente dal fatto che esso sia stato precedentemente memorizzato o meno. Si noti che se il dip switch venisse dimenticato erroneamente in posizione ON, allo scadere dei 30 secondi verrebbe comunque ripristinata la normale condizione operativa con riconoscimento ed accettazione dei soli telecomandi il cui codice risulta presente in memoria
 Off: posizione di riposo
- 4 Sel.Ing. On: predispone i due ingressi filari rispettivamente come TEC e IN5bil ovvero come ingresso di allarme tecnico e come ingresso comune di allarme intrusione e manomissione con doppio bilanciamento
 Off: predispone i due ingressi filari rispettivamente come 24h e IN5nc ovvero come ingressi di manomissione ed intrusione della zona 5

Caratteristiche tecniche

Consumo tipico: 17 mA senza carico

Tensione nominale: 24 V; tensione di lavoro: 21,5 ÷ 29 V

Alimentazione / linea: due fili

Ingressi di allarme selezionabili:

- intrusione zona 5 e manomissione zona 5 normalmente chiusi a positivo
- doppio bilanciamento (intrusione zona 5 e manomissione zona 5) e uno tecnico normalmente chiuso a positivo

Ricevitore per telecomando: raggi infrarossi

Tasti per parzializzazione

Uscita filare: contatto normalmente chiuso libero da potenziale

Livello di prestazione: 1° livello

Grado di protezione: IP30

Temperatura di funzionamento: +5 °C +40 °C

Dimensioni: 75x45x42 mm

Descrizione prodotti

16892 - Telecomando

Il telecomando in dotazione permette di effettuare sull'impianto le operazioni principali come l'inserimento, il disinserimento, la parzializzazione ecc.

Allorquando viene premuto il tasto posto sul telecomando stesso, provvede ad emettere un codice numerico per mezzo di un fascio di raggi infrarossi: per tale motivo il telecomando, durante l'uso, deve essere sempre rivolto in direzione del ricevitore.

Affinchè un telecomando sia abilitato ad operare normalmente sull'impianto, occorre memorizzare preventivamente il suo codice all'interno della centrale; per fare ciò è necessario porre la centrale nello stato operativo di "gestione telecomandi" ed operare conformemente a quanto indicato nel paragrafo relativo.

La centrale è in grado di memorizzare fino a otto codici differenti di altrettanti telecomandi.

Caratteristiche tecniche

Alimentazione: due pile al litio Sanyo CR2016/1, Panasonic CR 2016

Autonomia: > 50.000 operazioni

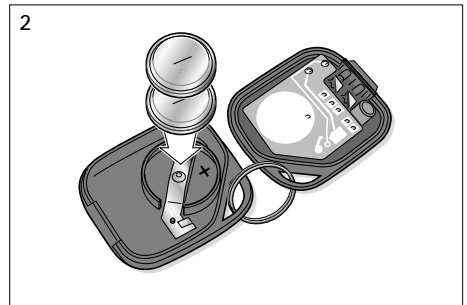
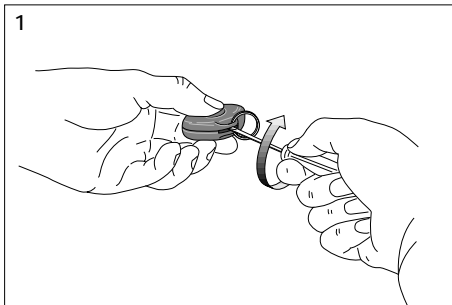
N° combinazioni: > 1.000.000*

Portata: 50 cm max

* la logica di decodifica dei codici effettuata da parte della centrale, inibisce automaticamente ed in modo invisibile il dispositivo dal quale si è tentato, per quattro volte consecutivamente, di accedere al sistema tramite un telecomando non abilitato



Sostituzione delle pile

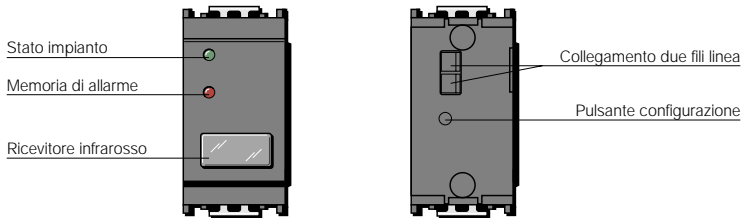


Descrizione prodotti

16857 - Inseritore

L'inseritore è il dispositivo atto a ricevere il codice emesso dal telecomando a raggi infrarossi. A seconda dello stato operativo della centrale, l'inseritore provvederà quindi di volta in volta ad inserire o disinserire l'impianto. In fase di inserimento, l'inseritore potrà inserire l'impianto o totalmente o parzialmente a seconda che siano state abbinate ad esso tutte le zone in cui è suddiviso l'impianto o solo alcune di esse; in altre parole l'inseritore provvederà, durante l'inserimento, ad inserire solamente quelle zone alle quali esso è stato precedentemente abbinato.

Per una descrizione dettagliata del funzionamento, si rimanda al capitolo "7. Uso del sistema".



Led verde **On**: stato impianto

- acceso: impianto inserito o parzializzato con opzione di inserimento con parzializzazione nascosta attiva
- lampeggiante: impianto inserito parzializzato
- spento: impianto disinserito

Led rosso **Mem**: memoria di allarme

Poichè vi può essere il caso in cui si verifichino contemporaneamente due o più eventi, essi vengono indicati dal led con la seguente scala di priorità crescente:

- spento: nessuna segnalazione da evidenziare
- acceso: memoria allarme (intrusione e/o manomissione)
- lampeggiante lento: manomissione in corso o problemi alle sorgenti di alimentazione
- lampeggiante veloce: segnalazione "open input"

Caratteristiche tecniche

Consumo tipico: 5 mA

Tensione nominale: 24 V

Tensione di lavoro: 21,5 V - 29 V

Alimentazione / linea: due fili

Livello di prestazione: 1

Grado di protezione: IP30

Temperatura di funzionamento: +5 °C + 40°C

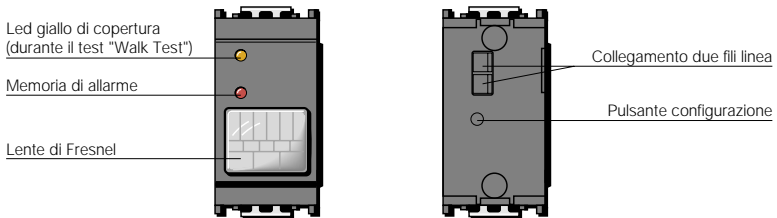
Dimensioni: 25x45x42 mm

Descrizione prodotti

16867 - Sensore a raggi infrarossi

Il sensore a raggi infrarossi passivi è in grado di generare un allarme quando rileva movimenti di corpi che emettono calore. Per questo motivo si sconsiglia l'installazione vicino a fonti di calore e alla luce diretta del sole. La zona di rivelazione, di tipo volumetrico, è ottenuta per mezzo di un dispositivo ottico (lente di Fresnel) suddiviso in 14 zone su tre piani. Durante la fase di configurazione dell'impianto, i sensori vengono associati ad una particolare zona, e tale abbinamento rimarrà operante fino ad una eventuale nuova riconfigurazione dell'impianto. Durante la fase di configurazione è inoltre possibile programmare il sensore come istantaneo o come ritardato. Nel primo caso, ad impianto inserito e zona di appartenenza non parzializzata, qualora il sensore rilevasse allarme, tale circostanza genererebbe un immediato ciclo di allarme; nel secondo caso, invece, a seguito di rilevamento di una condizione di allarme, il sensore genererebbe allarme solo dopo un tempo fisso di 30 secondi. Se durante tale tempo l'impianto venisse disinserito tramite un telecomando abilitato non vi sarebbe generazione di allarme mentre, in caso contrario, al termine dei 30 secondi, vi sarebbe la generazione di un ciclo di allarme.

Il sensore programmato come ritardato inoltre non rileva allarmi per un tempo fisso, pari anch'esso a 30 secondi, dal momento dell'inserimento. In sintesi, il sensore programmato come ritardato è idoneo alla protezione di quei locali che è necessario attraversare sia dopo l'inserimento sia prima di poter accedere ad un inseritore per il disinserimento dell'impianto.



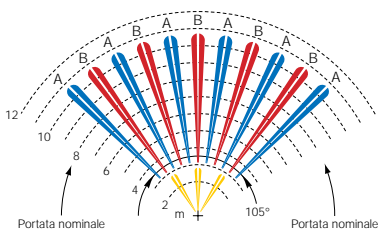
Led giallo: Copertura

- acceso: sensore in allarme (durante il Walk Test)
- spento: sensore a riposo

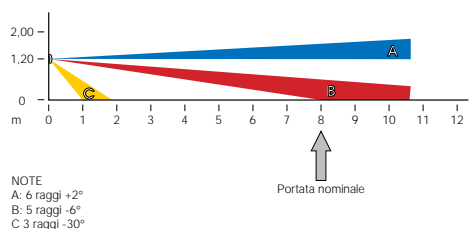
Led rosso: Memoria di allarme

- acceso: memoria allarme (intrusione)
- spento: nessun allarme memorizzato

Area di copertura sul piano orizzontale

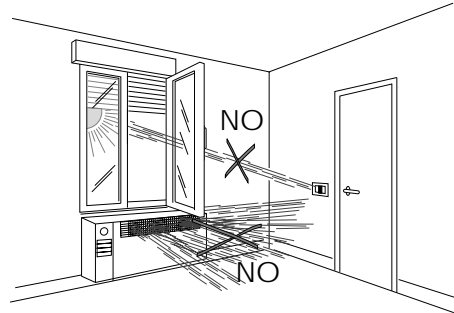
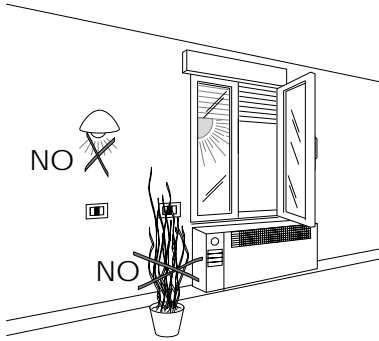


Area di copertura sul piano verticale



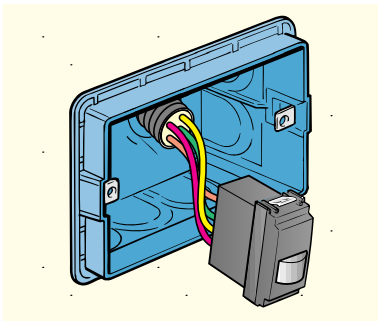
Descrizione prodotti

Posizione di installazione



Attenzione!

- non interporre alcun oggetto davanti ai sensori ad infrarossi
- non esporre il sensore alla luce di lampade o alla luce solare diretta
- non sottoporre il sensore all'azione diretta di fonti di calore
- non direzionare il sensore verso fonti di calore



Attenzione!

Chiudere le canaline sulle scatole che contengono i sensori onde evitare che turbolenze d'aria possano causare falsi allarmi

Caratteristiche tecniche

Consumo tipico: 5 mA

Tensione nominale: 24 V

Tensione di lavoro: 21,5 ÷ 29 V

Portata: 8 m

Alimentazione / linea: due fili

Zone sensibili: 14 su 3 piani

Livello di prestazione: 1

Grado di protezione: IP30

Temperatura di funzionamento: +5 °C + 40°C

Dimensioni: 25x45x48,5 mm

Descrizione prodotti

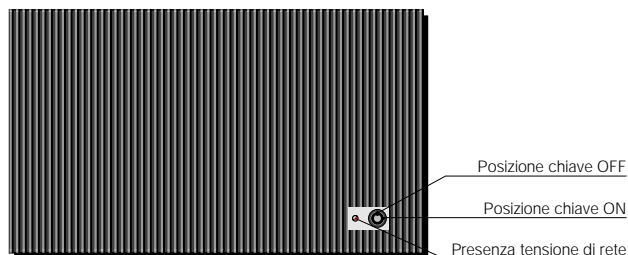
16882 - Alimentatore di sistema

Alimentatore di sistema per uso interno dotato di avvisatore acustico e chiave elettromeccanica di emergenza per bloccare le segnalazioni acustiche in caso di anomalie dell'impianto.

Emette, a seconda delle circostanze, suoni ad alta o bassa intensità.

All'interno dell'alimentatore trovano posto due batterie al piombo da 12 V 2 Ah, collegate in serie e tenute in carica dall'alimentatore stesso, che provvedono all'alimentazione dell'impianto in caso di assenza della tensione di rete a 230 V~.

Per il funzionamento richiede il trasformatore 16887.



Caratteristiche tecniche

Consumo tipico a riposo: 10 mA

Consumo tipico in allarme: 111 mA

Tensione di aliment. nominale: 24 V~ -15% +10%

Tensione erogata sulla linea: 24 V d.c. nom.

Numero di combinazioni chiave elettromeccanica di emergenza: 4000

Pressione sonora a tre metri in accordo con la norma in vigore CEI 79/2

Frequenza fondamentale in accordo con la norma in vigore CEI 79/2

Batterie alloggiabili: n° 2 da 12 V 2 Ah

Livello di prestazione: 1

Grado di protezione: IP30

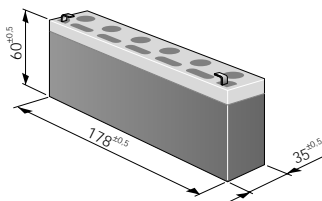
Temperatura di funzionamento: +5 °C +40 °C

Installazione tramite scatola da incasso VIMAR 16895 o da parete 16894

Dimensioni: 248x146x86,5 mm

Batteria alimentatore di sistema 16882

L'impianto è alimentato, in caso di assenza della rete elettrica a 230 V~, da due batterie al piombo da 12 V 2 Ah alloggiati nell'alimentatore di sistema. Le due batterie sono collegate in serie per fornire alla linea la tensione nominale di 24 V.



Caratteristiche tecniche

Tensione nominale: 12 V

Capacità: 2 Ah

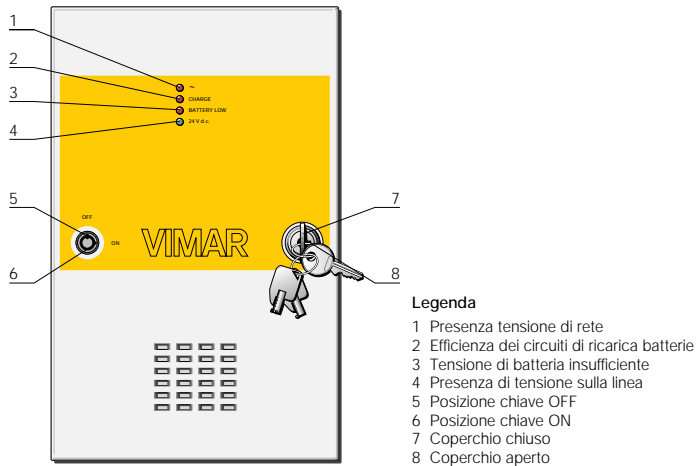
Descrizione prodotti

16883 - Alimentatore di sistema da parete

Dotato di chiave meccanica di chiusura del cassetto, avvisatore acustico e chiave elettromeccanica di emergenza per bloccare le segnalazioni acustiche in caso di anomalie dell'impianto.

Emette, a seconda delle situazioni, suoni ad alta o a bassa intensità.

All'interno dell'alimentatore trovano posto due batterie al piombo da 12 V 6,5 Ah, collegate in serie e tenute in carica dall'alimentatore stesso, che provvedono all'alimentazione dell'impianto in caso di assenza della tensione di rete a 230 V-.



Legenda

- 1 Presenza tensione di rete
- 2 Efficienza dei circuiti di ricarica batterie
- 3 Tensione di batteria insufficiente
- 4 Presenza di tensione sulla linea
- 5 Posizione chiave OFF
- 6 Posizione chiave ON
- 7 Coperchio chiuso
- 8 Coperchio aperto

Caratteristiche tecniche

Consumo tipico a riposo: 20 mA

Consumo tipico in allarme: 111 mA

Tensione di aliment. nominale: 230 V - -15% +10%

Tensione erogata sulla linea: 24 V d.c. nom.

Numero di combinazioni chiave elettromeccanica di emergenza: 4000

Pressione sonora a tre metri in accordo con la norma in vigore CEI 79/2

Frequenza fondamentale in accordo con la norma in vigore CEI 79/2

Batterie alloggiabili: n° 2 da 12 V 6,5 Ah

Livello di prestazione: 1

Grado di protezione: IP30

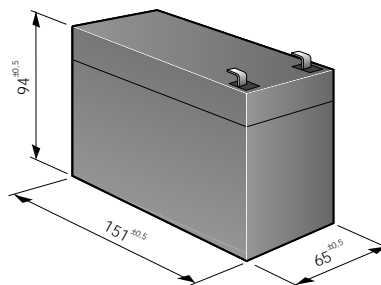
Temperatura di funzionamento: +5 °C +40 °C

Dimensioni: 190x300x124 mm

Descrizione prodotti

Batteria alimentatore di sistema 16883

L'impianto è alimentato, in caso di assenza della rete elettrica a 230 V~, da due batterie al piombo da 12 V 6,5 Ah alloggiata nell'alimentatore di sistema. Le due batterie sono collegate in serie per fornire alla linea la tensione nominale di 24 V.



Caratteristiche tecniche

Tensione nominale: 12 V
Capacità: 6,5 Ah

16885 - Sirena da esterno

Sirena autoalimentata per uso esterno con flash incorporato, dotata di due protezioni, una esterna in policarbonato molto resistente agli agenti atmosferici e una interna in metallo tropicalizzato antiscasso. Munita di autoprotezione contro il taglio fili, l'apertura e la rimozione. L'installazione è facilitata dalla presenza di una dima per la foratura.

Caratteristiche tecniche

Corrente assorbita a riposo:

- 12 mA nominali
- 70 mA in fase di carica batteria

Corrente assorbita in allarme:

- 1,4 A, erogata da batteria interna

Tensione nominale: 24 V

Tensione di lavoro: 21,9 ÷ 29 V

Alimentazione / linea: due fili

Pressione sonora a tre metri: 104 dB(A)

Frequenza fondamentale: 1750 Hz

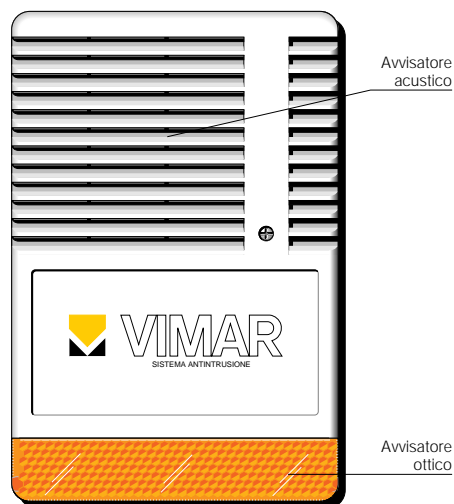
Capacità max batteria alloggiabile: 6,5 A/h

Livello di prestazione: 1

Grado di protezione: IP34

Temperatura di funzionamento: -25 °C +55 °C

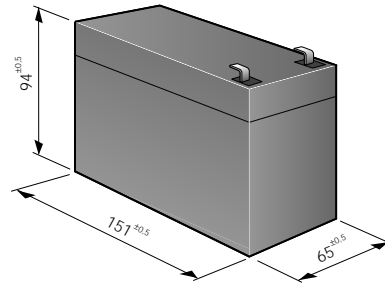
Dimensioni: 192x283x93 mm



Descrizione prodotti

Batteria sirena da esterno 16885

Alimenta la sirena in caso di manomissione della linea di collegamento con il resto dell'impianto. Deve sempre essere presente poichè, in caso di allarme, fornisce l'energia necessaria per sviluppare la potenza sonora prevista e per l'alimentazione della lampada lampeggiante. Viene mantenuta in carica tramite la linea di collegamento con il resto dell'impianto.



Caratteristiche tecniche

Tensione nominale: 12 V

Capacità: 6,5 A/h

16877 - Combinatore telefonico

Permette l'invio di messaggi di allarme attraverso la linea telefonica; dispone di 2 canali di ingresso con possibilità di memorizzare fino a 5 numeri di 15 cifre per ogni canale.

Sintesi vocale per la registrazione personalizzata dei messaggi con durata messaggio di 10 s se si utilizzano entrambi i canali o di 20 s se si utilizza un solo canale.

Alimentazione 24 V~; all'interno può essere alloggiata una batteria al piombo da 12 V 1,2 Ah, che permette il funzionamento del combinatore anche in assenza della tensione di rete a 230 V~

Caratteristiche tecniche

Consumo tipico a riposo: 30 mA

Consumo tipico in allarme: 120 mA

Tensione di aliment. nominale: 24 V~

Canali di ingresso: 2 (con priorità canale 1)

Numeri telefonici (15 cifre max) memorizzabili per canale: 5

Durata massima del messaggio (usando due canali): 10 s

Durata massima del messaggio (usando un solo canale): 20 s

Programmazione: tramite tastiera

Uscita jack per ascolto messaggio su auricolare

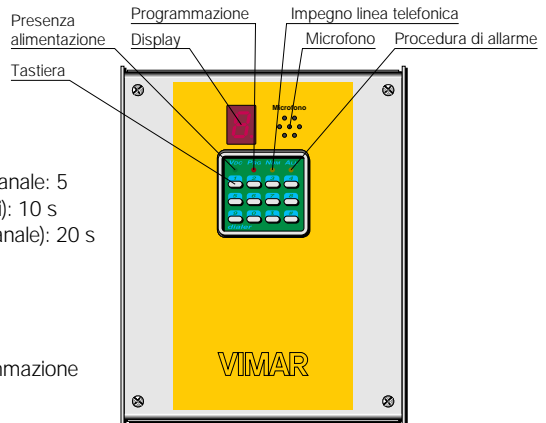
Ingresso per blocco allarme

Regolazione volume del messaggio

Display per visualizzazione numeri e fasi di programmazione

Batterie alloggiabili: n° 1 da 12 V 1,2 Ah

Dimensioni 140x180x160 mm



Descrizione prodotti

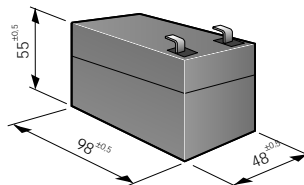
Batteria combinatore telefonico 16877

Il combinatore può essere alimentato, in caso di assenza della rete elettrica a 230 V~, da una batteria al piombo da 12 V 1,2 Ah allaggiabile al suo interno.

Caratteristiche tecniche

Tensione nominale: 12 V

Capacità: 1,2 A/h



Accessori

16830

Adattatore per l'aggancio del supporto orientabile 16835 su supporti serie *idea*.

Non adatto all'installazione su supporti 17082 e 17082.S

16831

Cornice per fissaggio a parete del supporto 16835, grigio

16831.B

Come sopra, bianco

16835

Supporto orientabile per rivelatore di presenza 16867 o apparecchi 1 modulo serie *idea*, grigio.

Da utilizzare in combinazione con 16897 se utilizzato per impianto antintrusione

16835.B

Come sopra, bianco.

16896

Tappi antiestrazione per apparecchi serie *idea*

16897

Kit di dispositivi antimanomissione per apparecchi da incasso del sistema antintrusione

16898

Coppia di contatti magnetici cilindrici per sistema antintrusione

Collegamento del sistema

2. Caratteristiche del sistema

Dispositivi collegabili

Nella tabella è riportato il numero minimo e massimo di dispositivi "indirizzabili" per ogni impianto:

Dispositivi collegabili				
Prodotto	n° minimo (impianto)	n° massimo (impianto)	n° minimo (zona)	n° massimo (zona)
Trasformatore	1	2	-	-
Centrale	1	1	-	-
Telecomando	1	8	-	-
Inseritore	0	4	-	-
Sensore	0	32	0	32
Alimentatore di sistema (16682 o 16683)	1	2	-	-
Sirena esterna	0	2	-	-

Nota

Per quanto concerne il numero di dispositivi effettivamente "collegabili" rifarsi alla scheda impianto che ne determina il numero in funzione dell'autonomia richiesta.

Criteri di progetto

La realizzazione di un impianto antintrusione prevede le seguenti fasi:

- determinazione dei luoghi da proteggere
- individuazione del numero di zone in cui si vuole suddividere l'impianto
- determinazione del numero dei sensori e loro ubicazione
- scelta dell'ubicazione della centrale, degli organi di comando e degli eventuali apparati di teletrasmissione degli allarmi
- scelta dell'ubicazione, del tipo e del numero dei dispositivi di allarme locale

Una volta impostato il progetto dell'impianto si passa al suo dimensionamento.

Dimensionamento dell'impianto

Le due principali regole da rispettare per un corretto dimensionamento dell'impianto sono le seguenti:

- il rispetto della lunghezza massima dei cavi di collegamento fra i dispositivi
- il corretto dimensionamento delle sorgenti di alimentazione in funzione delle dimensioni dell'impianto che si intende realizzare. Ciò è fondamentale al fine di consentire una adeguata autonomia in caso di assenza prolungata della tensione di rete a 230 V~.

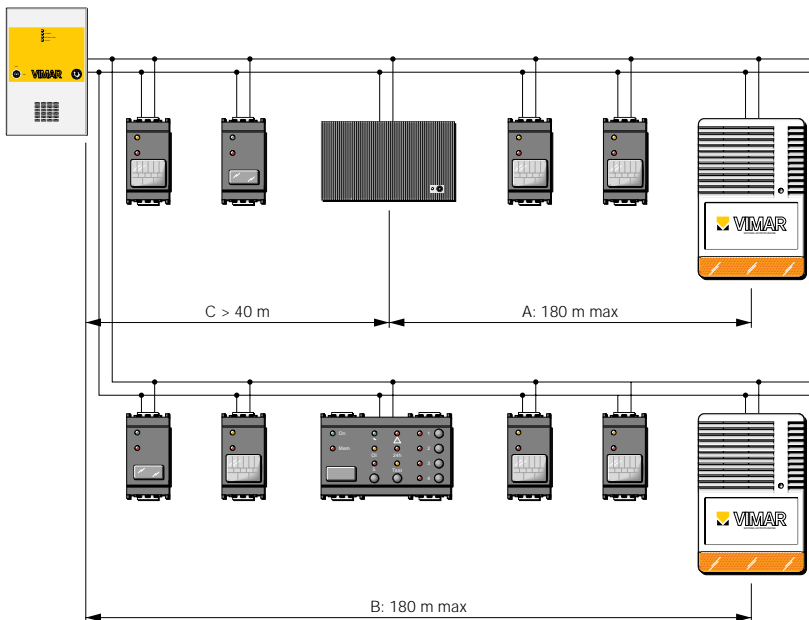
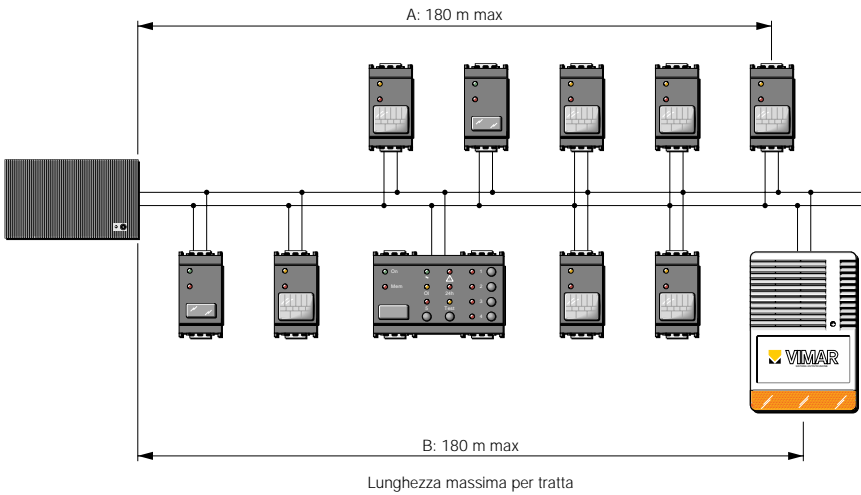
Si ricorda che le sorgenti di alimentazione dell'impianto sono costituite dagli alimentatori di sistema 16682 e/o 16683.

Lunghezza massima dei collegamenti

Devono essere rispettate le seguenti regole:

- lunghezza massima dei collegamenti tra alimentatore di sistema e dispositivo più distante: 180 m
- lunghezza totale dei collegamenti fra tutti i dispositivi: 400 m
- nel caso si utilizzino due alimentatori di sistema è consigliabile collegarli ad una distanza maggiore di 40 m

Collegamento del sistema



A+B+C= 400 m max

C= distanza tra due alimentatori di sistema

Massima estensione della linea

Collegamento del sistema

Verifica degli assorbimenti

La normativa CEI 79-2 richiede, per gli impianti antintrusione, una autonomia minima di 24 h in caso di mancanza di rete.

L'alimentatore di sistema 16882 può erogare una corrente di 60 mA per un tempo di 24 h.

L'alimentatore di sistema 16883 può erogare una corrente di 190 mA per un tempo di 24 h.

Se il consumo totale dell'impianto è minore o uguale a 60 mA è, quindi, possibile utilizzare un solo alimentatore di sistema 16882.

Per consumi eccedenti tale limite è necessario determinare il o gli alimentatori di sistema da usare compilando la scheda impianto.

Per garantire una autonomia di 24 h, l'assorbimento dell'impianto non deve, comunque, superare i 380 mA.

Per verificare gli assorbimenti è necessario compilare la scheda impianto.

Scheda impianto

Per poter eseguire un corretto dimensionamento dell'impianto, verificando quindi il numero di alimentatori di sistema necessari, è stata predisposta una scheda da compilare in fase di installazione.

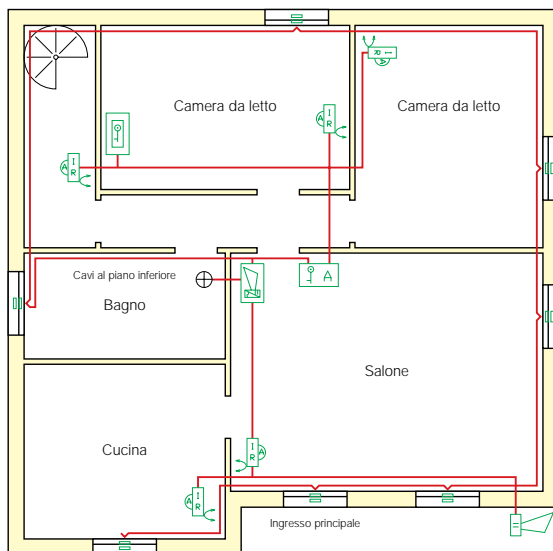
Tale scheda, riassumendo la configurazione dell'impianto e le programmazioni effettuate, sarà particolarmente utile in caso di successiva manutenzione.

Completare la scheda seguendo le istruzioni riportate sulla stessa.







Esempio di realizzazione

Si supponga di dover installare l'impianto in una abitazione come quella rappresentata in figura.

Piano terra



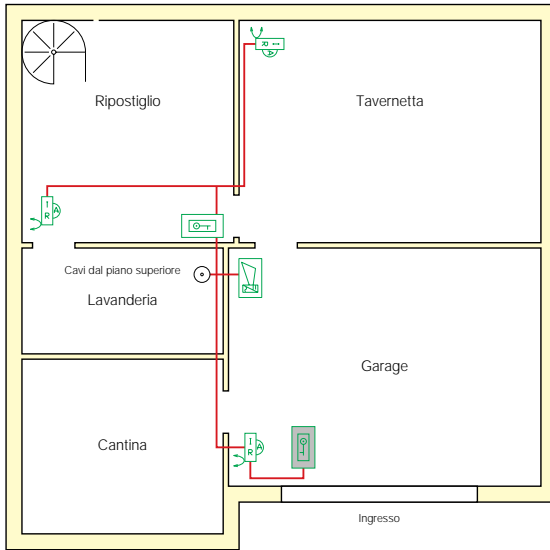
Legenda

-  Contatto magnetico filare
-  Sensore infrarosso
-  Centrale
-  Alimentatore di sistema
-  Sirena esterna
-  Inseritore parzializzato








ZONA 1: zona notte
 ZONA 2: zona giorno
 ZONA 3: piano interrato
 ZONA 5: perimetrale

Collegamento del sistema

Piano seminterrato



Legenda

-  Contatto magnetico filare
-  Sensore infrarosso
-  Centrale
-  Alimentatore di sistema
-  Sirena esterna
-  Inseritore generale (associato a tutte le zone)
-  Inseritore parzializzato

- ZONA 1: zona notte
- ZONA 2: zona giorno
- ZONA 3: piano interrato
- ZONA 5: perimetrale

Individuazione zone

- ZONA 1: sensori camera da letto e vano scala (3 sensori)
- ZONA 2: sensori cucina e salone (2 sensori)
- ZONA 3: sensori piano interrato (garage, lavanderia e tavernetta - 3 sensori)
- ZONA 4: non utilizzata
- ZONA 5: perimetrale (7 microcontatti magnetici)

Punti di comando

- **inseritori generali:** interno, in prossimità dell'ingresso del garage, dal quale è possibile inserire l'intero impianto (1 inseritore associato a tutte le zone).
E' inoltre presente, l'inseritore a bordo centrale, dal quale l'utente ha la possibilità di inserire l'intero impianto o parte di esso prima di uscire dall'ingresso principale dell'abitazione.
- **inseritori parzializzanti:** in tavernetta dal quale è possibile inserire tutto l'impianto tranne la zona 3 (un inseritore associato alle zone 1,2,5) in camera da letto dal quale è possibile inserire solamente la zona 5 (zona perimetrale)
- **centrale:** dalla quale, per mezzo dei tasti e dell'inseritore residente, è possibile scegliere qualsiasi schema di parzializzazione. Tipicamente:
 - inserimento generale
 - solo perimetrale (zona 5)
 - solo zona 3 (piano interrato)
 - perimetrale (zona 5), zona 2, zona 3

Collegamento del sistema

Punti di comando (segue)

- **sensori**: tutti istantanei tranne i due posti in salone ed in garage, essendo l'area protetta da questi ultimi attraversata dall'utente in fase di inserimento dell'impianto (rispettivamente dalla centrale e dall'inseritore generale presente in garage)

Avvisatori acustici

- **avvisatori acustici per interno** (presente nell'alimentatore di sistema): nel salone ed in garage (due alimentatori di sistema in quanto l'assorbimento dell'impianto supera i 70 mA come risulta dalla scheda impianto)
- **sirena esterna**: fronte strada sotto il cornicione

Configurazione dip switch centrale

- inserimento normale (con opzione di inserimento con parzializzazione nascosta disattiva) ovvero dip switch 1 in posizione off
- ingressi filari zona 5 configurati come IN5nc e 24h (dip switch 4 in posizione off)
- dip switch 2 e 3 a riposo (off)

Si collegheranno i microcontatti su IN5nc e la linea tamper su 24h, ognuna normalmente chiusa con riferimento a positivo.

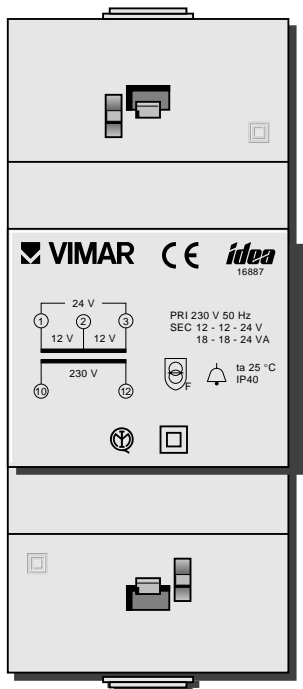
5. Installazione

Installazione trasformatore

Inserire l'alimentatore in una scatola munita di guida DIN.

Collegare i morsetti 1 e 3 del trasformatore ai morsetti di alimentazione 24 V dell'alimentatore di sistema. Predisporre il collegamento dei morsetti 10 e 12 alla rete. Il collegamento sarà effettuato durante la messa in funzione dell'impianto.

Nel caso in cui si debbano usare due alimentatori di sistema 16882, è necessario usare due trasformatori, uno per ciascun alimentatore.



Installazione

Installazione alimentatore di sistema 16882

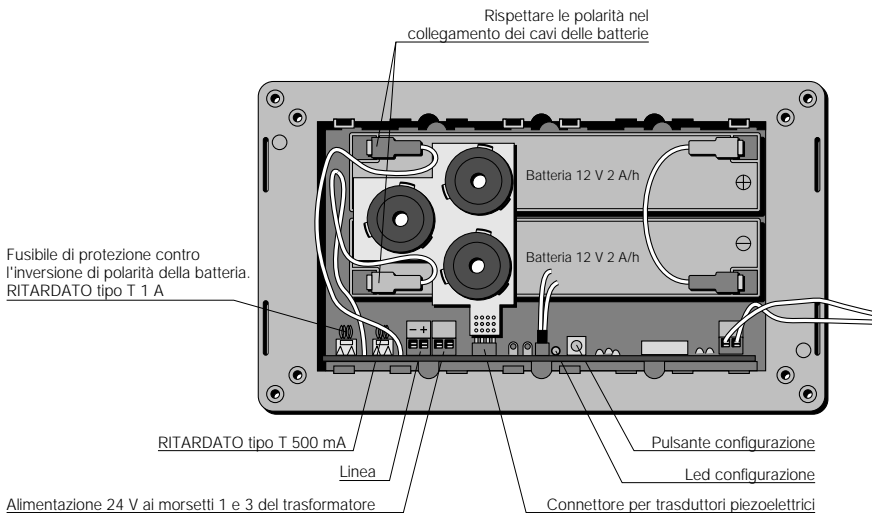
Effettuare i collegamenti della linea come indicato nella figura ma **lasciare ancora scollegati i faston della batteria**.

Importante!

Se si collegano tra di loro due alimentatori di sistema è obbligatorio rispettare le polarità della linea: il morsetto (-) di un alimentatore deve essere collegato al morsetto (-) dell'altro, il morsetto (+) di un alimentatore deve essere collegato al morsetto (+) dell'altro.

In questa eventualità porre attenzione ai colori dei due conduttori di collegamento della linea.

L'inversione della polarità provoca l'interruzione del fusibile ritardato da 500 mA presente a bordo degli alimentatori.



Inserire nell'apposito connettore il circuito stampato recante a bordo i tre trasduttori piezoelettrici.

Installazione alimentatore di sistema da parete 16883

Effettuare i collegamenti della linea come indicato nella figura ma lasciare ancora scollegati i faston della batteria.

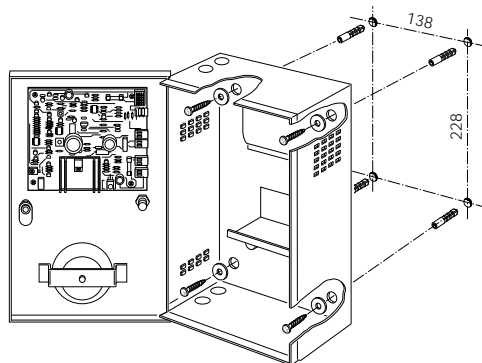
Predisporre il collegamento alla rete 230 V-; il collegamento sarà effettuato durante la messa in funzione dell'impianto.

Importante!

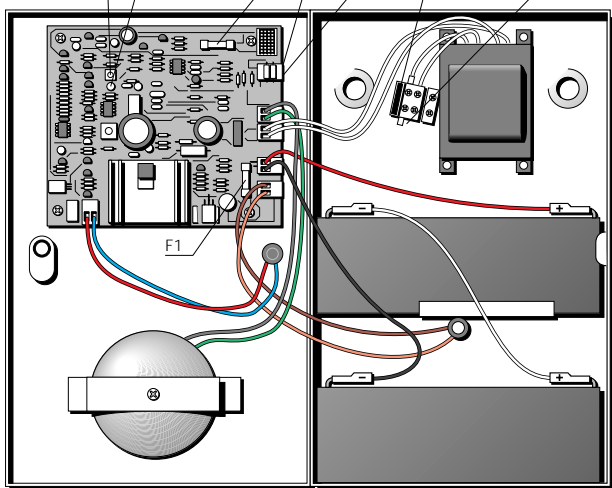
Se si collegano tra di loro due alimentatori di sistema è obbligatorio rispettare le polarità della linea: il morsetto (-) di un alimentatore deve essere collegato al morsetto (-) dell'altro, il morsetto (+) di un alimentatore deve essere collegato al morsetto (+) dell'altro.

In questa eventualità porre attenzione ai colori dei due conduttori di collegamento della linea.

L'inversione della polarità provoca l'interruzione del fusibile ritardato da 1 A presente a bordo degli alimentatori.



Pulsante configurazione Led configurazione F2 J7 J8 Fusibile su rete 230 V- Alimentazione 230 V-



Legenda

Alimentazione: 230 V-

Linea: J7 (+); J8 (-)

Batterie collegate in serie: rispettare le polarità nel collegamento dei cavi delle batterie

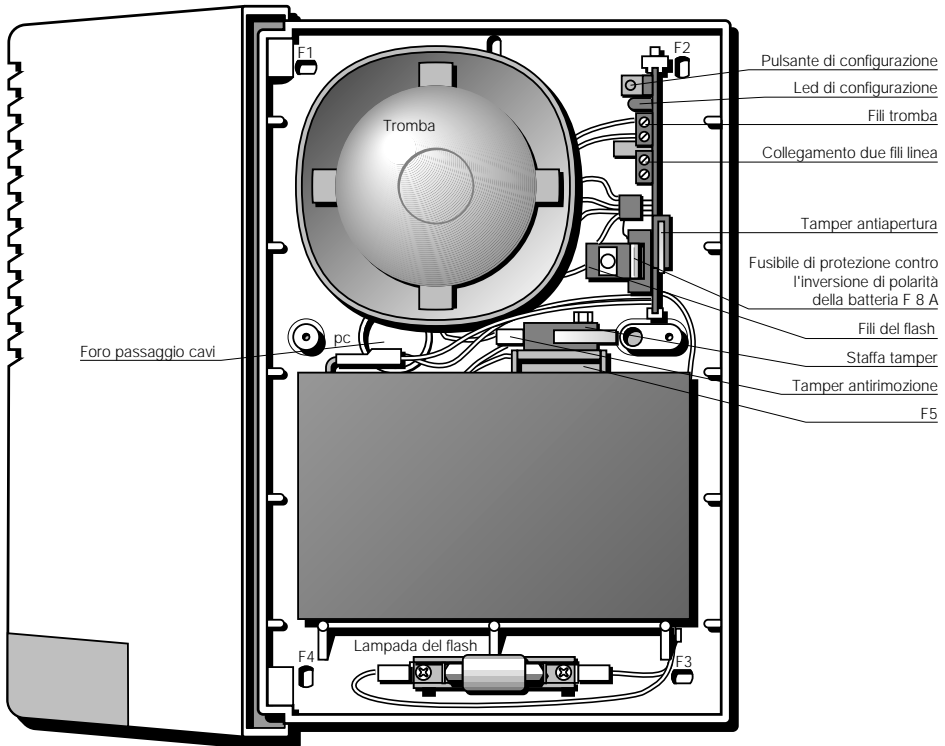
F1: fusibile di protezione contro l'inversione di polarità della batteria RITARDATO tipo T 2 A

F2: fusibile di linea RITARDATO tipo T 1 A
Fusibile su rete 230 V- ritardato tipo T 315 mA

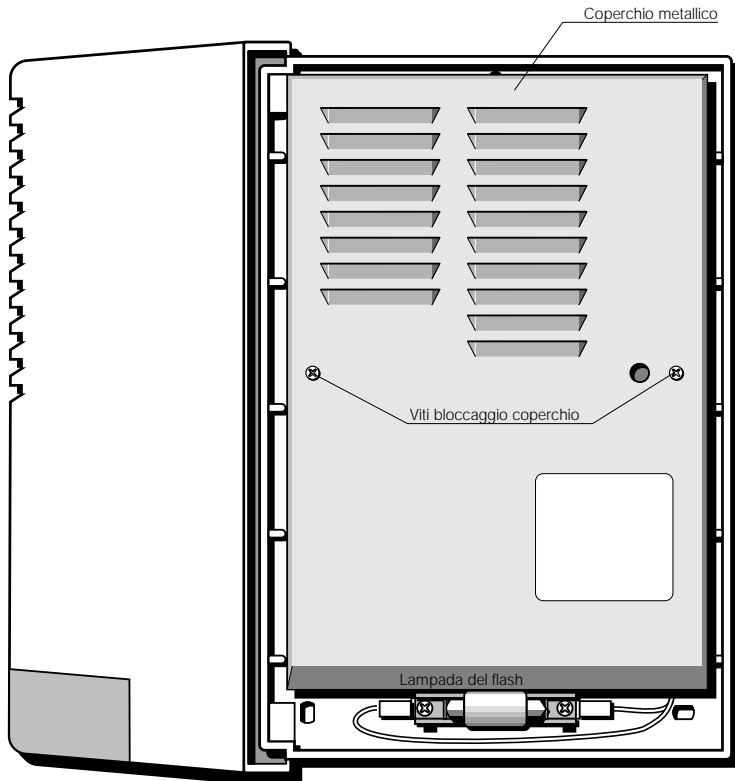
Installazione

Installazione sirena da esterno

- la sirena deve essere fissata ad una parete che non presenti eccessivi avvallamenti o sporgenze tali da compromettere il funzionamento del dispositivo anti-rimozione
- per facilitare le operazioni di installazione è fornita una dima per la foratura e degli stop per il fissaggio; sulla dima sono evidenziati i fori di fissaggio ed i loro impieghi
- particolare attenzione deve essere posta nel serrare la vite di fissaggio della staffa tamper sul foro F5: non serrare troppo la vite onde evitare di rompere le due alette di battuta della staffa
- per il passaggio dei cavi utilizzare il foro PC
- fissata la sirena, effettuare i collegamenti come riportato in figura, collegare la batteria rispettando le polarità; l'inversione delle polarità comporta l'interruzione del fusibile di protezione
- terminati i collegamenti lasciare il contenitore aperto al fine di poter procedere successivamente alla configurazione della sirena nell'ambito della procedura di configurazione dell'intero impianto



F1, F2, F3, F4: Fori di fissaggio sirena
 F5: Foro di fissaggio della staffa tamper



Installazione

Installazione dispositivi modulari da incasso (centrale, inseritori, sensori)

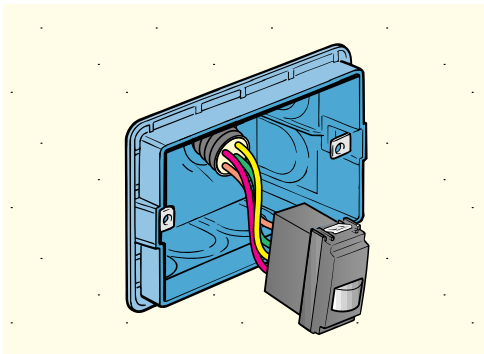
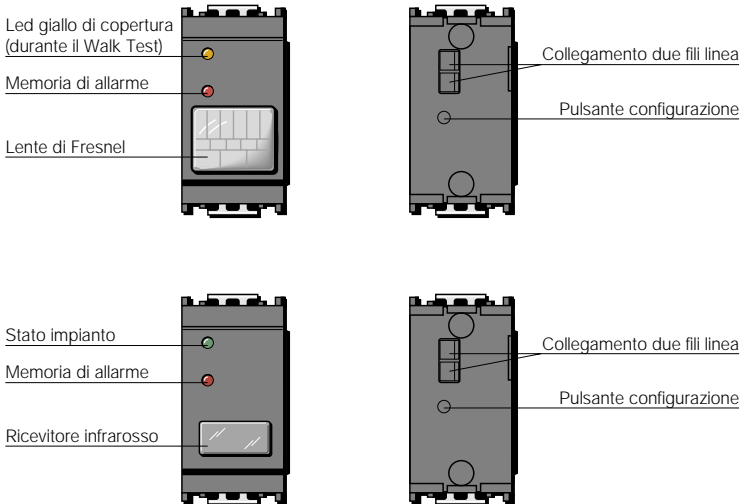
Inserire i dispositivi nei supporti nelle posizioni desiderate rispettando il verso come in figura.

Gli unici collegamenti da effettuare sono quelli della linea. Non è necessario rispettare alcuna polarità.

Lasciare le scatole aperte e procedere all'installazione di altri dispositivi, se presenti, prima di effettuare la messa in funzione dell'impianto.

Importante!

I sensori devono essere montati all'interno delle scatole da incasso facendo attenzione che la lente di Fresnel risulti sempre orientata verso il basso come indicato in figura.



ATTENZIONE!

Chiudere le canaline sulle scatole che contengono i sensori onde evitare che turbolenze d'aria possano causare falsi allarmi.

Installazione

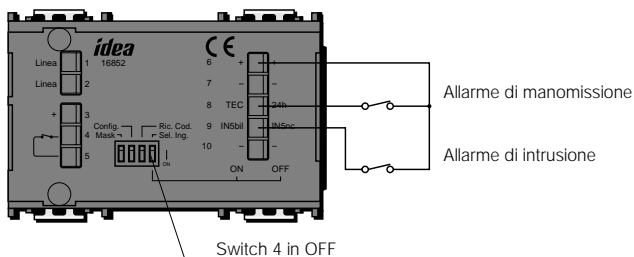
Collegamento ingressi filari della centrale

La centrale è munita di due ingressi filari che possono assumere significato diverso in funzione del posizionamento del dip switch n° 4 Sel.Ing. (selezione ingressi). Se tali ingressi non vengono utilizzati è comunque necessario che siano a riposo (chiusi o bilanciati) per permettere il corretto funzionamento dell'impianto (per una descrizione dettagliata del significato e funzionamento degli ingressi filari e del dip switch n° 4 che ne governa il funzionamento fare riferimento al capitolo "3. Descrizione prodotti" paragrafo "Centrale").

Dip Switch 4 (Sel.Ing.) in posizione OFF

Gli ingressi assumono significato di 24h e IN5nc ovvero ingressi di allarme di manomissione e di intrusione della zona 5.

Devono essere collegati come in figura, con contatto normalmente chiuso riferito a positivo.



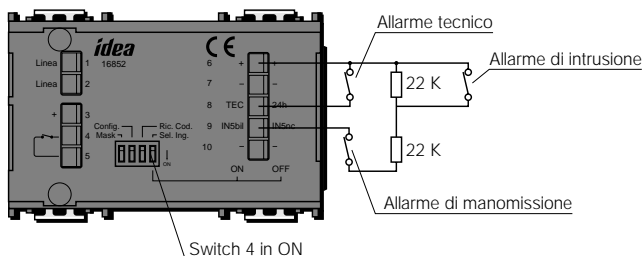
Dip Switch 4 (Sel.Ing.) in posizione ON

Gli ingressi assumono significato di TEC e IN5bil. ovvero ingresso per allarme tecnico ed ingresso di allarme di manomissione/antintrusione con doppio bilanciamento.

Devono essere collegati come in figura, l'ingresso TEC con contatto normalmente chiuso verso positivo, l'ingresso IN5bil con doppio bilanciamento con resistenze da 22 k Ω verso il positivo di alimentazione.

Tabella di lettura tensione ingresso bilanciato:

0 V	3.9 V	manomissione
3.9 V	6.1 V	allarme intrusione
6.1 V	8.3 V	riposo
8.3 V	12 V	manomissione



Installazione

Dispositivo (staffa) antimanomissione

Ogni componente da incasso dell'impianto, deve disporre di un proprio dispositivo antimanomissione costituito da una staffa e da un magnete inserito nella stessa. In normali condizioni operative, con i componenti normalmente incassati, la compressione della staffa fa sì che il magnete si ponga a diretto contatto del contenitore permettendo la chiusura di un interruttore elettronico sottostante, sensibile ai campi magnetici; in base al meccanismo descritto, estraendo un dispositivo dalla sua sede si provoca l'apertura dell'interruttore elettronico sottostante e la trasmissione alla centrale dell'avvenuto tentativo di manomissione.

La centrale e gli inseritori effettuano un costante monitoraggio dello stato dei tamper di tutti i dispositivi costituenti l'impianto e ne segnalano tempestivamente l'avvenuta manomissione tramite il lampeggio del led rosso sugli inseritori, e, in centrale, tramite l'accensione del led rosso MEM ed il lampeggio del led rosso 24h.

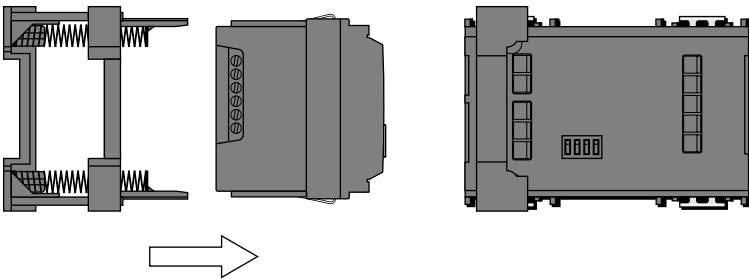
Per individuare velocemente ed in modo agevole i componenti dell'impianto con il proprio dispositivo antimanomissione non perfettamente chiuso è consigliabile l'uso del tester di linea 16880. Ricordarsi infine di posizionare i tappi plastici in dotazione a protezione delle clips metalliche di aggancio dei frutti ai supporti.

Attenzione!

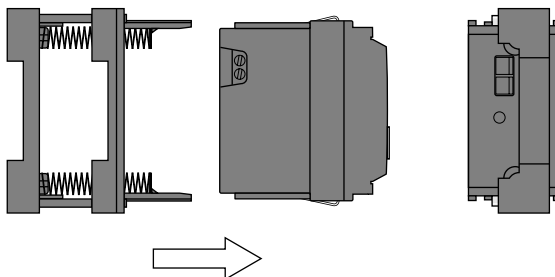
L'insieme staffa-apparecchio costituisce un sistema calibrato per dare il segnale di antimanomissione alla distanza corretta. Lo scambio della staffa con quella di altri apparecchi può causare un non corretto funzionamento dell'antimanomissione

Montaggio staffa antimanomissione

16852 - Centrale

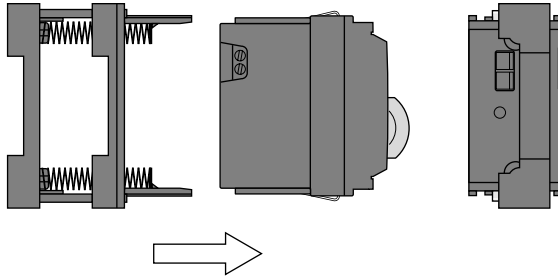


16857 - Inseritore

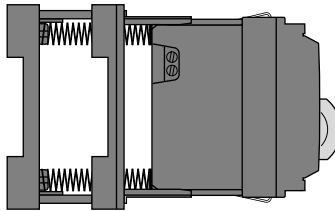


Installazione

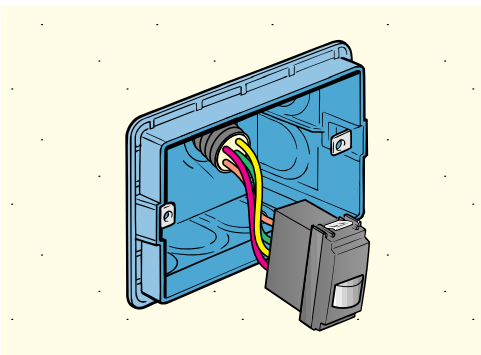
16867 - Sensore a raggi infrarossi



Staffa antimanomissione in posizione



Chiusura canaline

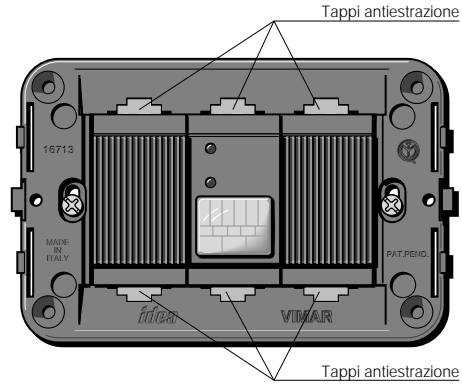


ATTENZIONE!

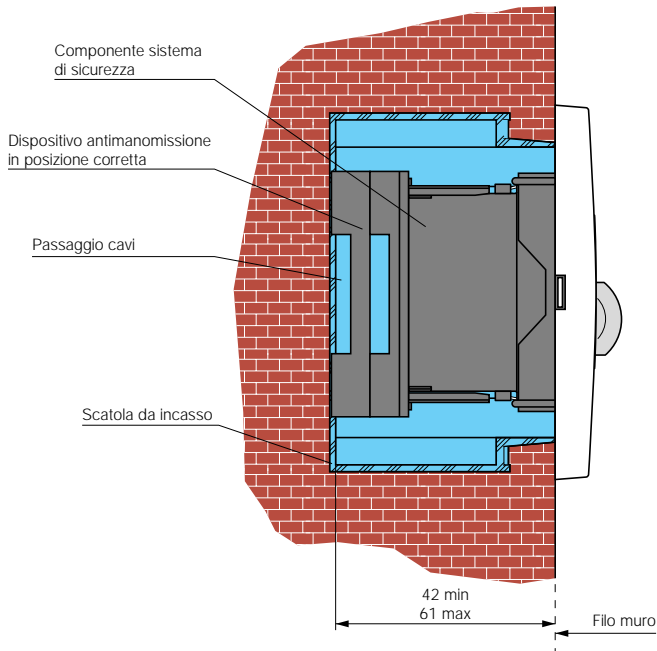
Chiudere le canaline sulle scatole che contengono i sensori onde evitare che turbolenze d'aria possano causare falsi allarmi.

Installazione

Inserimento tappi antiestrazione



Dispositivo montato e alloggiato

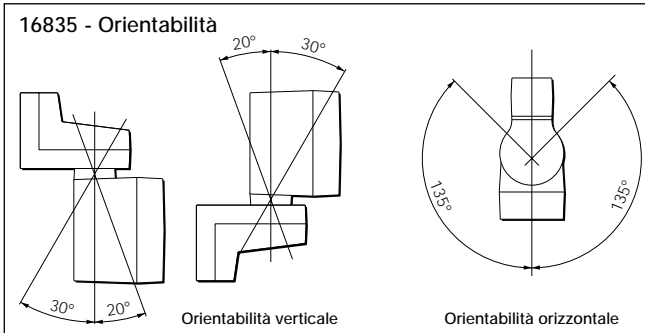


Installazione

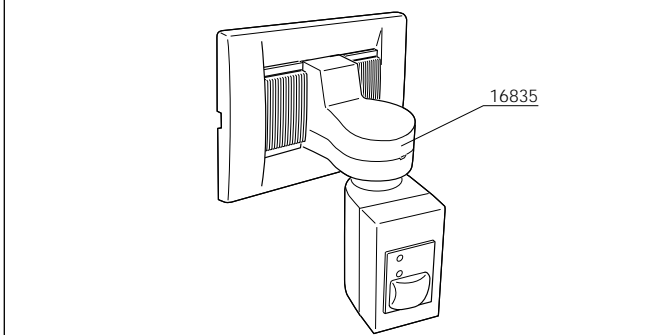
16835 - Supporto orientabile

Consente l'installazione ad incasso in scatole rettangolari unificate 3 moduli o rotonde \varnothing 60 mm (mediante 16830) o a parete (mediante 16831) del sensore a raggi infrarossi 16867.

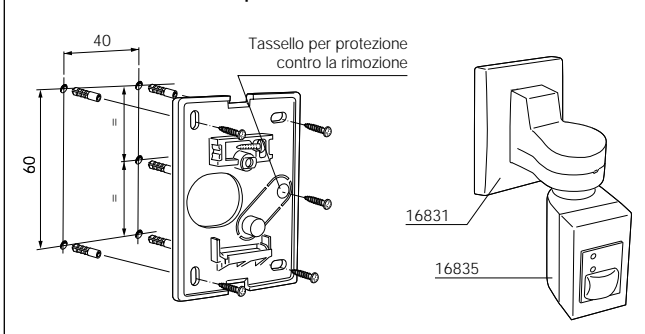
Abbinato al kit di dispositivi antimanomissione 16897, garantisce la protezione contro l'apertura e la rimozione.



16835 - Installazione ad incasso con 16830



16835 - installazione a parete con 16831



6. Prima alimentazione

Alimentazione dell'impianto

- verificare che l'impianto sia completamente disalimentato e che la centrale non sia inserita nella sua sede ovvero che la relativa staffa antimanomissione sia in posizione di allarme
- verificare che i dip switch della centrale siano in posizione OFF
- verificare che almeno un alimentatore di sistema abbia la chiave di emergenza in posizione OFF
- alimentare l'impianto collegando la rete elettrica
- collegare le batterie delle sirene facendo attenzione alle polarità

In queste condizioni l'impianto è inerte:

- non ci sono comunicazioni sui fili di collegamento
- i led rossi 1, 2, 3, 4 lampeggiano lentamente
- controllare sui morsetti di connessione di tutti i dispositivi collegati la presenza della tensione di alimentazione (min. 21,5 V - max. 29 V)

Configurazione impianto

Configurare l'impianto significa:

- rendere operativi i dispositivi collegati, abilitandoli quindi a comunicare sulla linea le informazioni principali ad essi relative
- suddividere l'impianto in più zone, allocando per ciascuna di esse i sensori desiderati
- impostare per ciascun sensore lo stato di istantaneo o ritardato

Importante!

Prima di procedere alla configurazione dell'impianto, o ad una eventuale riconfigurazione in un tempo successivo, è necessario aver eseguito tutti i punti del paragrafo "Alimentazione dell'impianto"

- Posizionare in ON il dip switch n°2 (config) della centrale
- ha inizio una fase di predisposizione automatica alla configurazione, da parte della centrale; in questa fase, durante la quale l'installatore non deve compiere alcuna operazione, la centrale predispone tutti i dispositivi collegati alla configurazione, annullando nel contempo l'eventuale schema di configurazione preesistente. Infine opera una scelta casuale della chiave di crittografia, diversa quindi da impianto a impianto, con l'ausilio della quale verranno crittografati tutti i messaggi scambiati fra i dispositivi collegati
- dopo alcuni secondi termina la fase di predisposizione automatica alla configurazione, termina il lampeggio dei quattro led di zona, e la centrale si predispone all'abbinamento dei sensori con la zona 1, segnalando la circostanza con l'accensione stabile del led associato a tale zona.
E' possibile, in qualsiasi momento, tramite la pressione di uno dei quattro tasti di zona, cambiare la zona a cui verranno abbinati i sensori di prossima configurazione, è altresì possibile ritornare nuovamente su zone già parzialmente configurate per terminarne la configurazione; in altre parole è durante questa fase che si realizza la suddivisione dell'impianto in più zone, semplicemente abbinando un certo numero di sensori, raggruppabili da un punto di vista logico, su di una zona, un altro gruppo su di un'altra zona e così via.

Le sirene esterne e gli avvisatori acustici per interno, nonché gli inseritori, non sono abbinati ad alcuna zona in particolare e quindi possono essere configurati indipendentemente dalla zona scelta, in un determinato istante, per la configurazione dei sensori; deve solo essere tenuto presente che **gli avvisatori acustici per interno devono necessariamente essere configurati prima delle sirene per esterno.**

Prima alimentazione

Configurazione impianto (segue)

- premere sequenzialmente i pulsanti di configurazione posti sugli oggetti da configurare, osservando nel contempo un breve lampo del led di configurazione. Devono essere rispettate ovviamente le semplici regole sopracitate. Si raccomanda di attendere sempre almeno qualche secondo fra la configurazione di un dispositivo e la configurazione del successivo.

Nota

La centrale non necessita di configurazione.

Esempio

Al termine della fase di predisposizione automatica alla configurazione e quindi con il led di zona 1 acceso in modo stabile, si consiglia di procedere come segue:

Configurazione alimentatori di sistema

- premere il pulsante di configurazione del primo alimentatore di sistema
- verificare che si illumini brevemente il led rosso di configurazione
- premere il pulsante di configurazione del secondo alimentatore di sistema (se presente)
- verificare che il led rosso dell'alimentatore si illumini brevemente

Configurazione sirene esterne

- premere il pulsante di configurazione della prima sirena esterna
- verificare che si illumini brevemente il led rosso di configurazione
- premere il pulsante di configurazione della seconda sirena esterna (se presente)
- verificare che si illumini brevemente il led rosso di configurazione

Configurazione inseritori

- premere il pulsante di configurazione del primo inseritore
- verificare che i due led dell'inseritore si illuminino brevemente
- ripetere l'operazione su tutti gli inseritori presenti

Configurazione dei sensori infrarosso

- scegliere la zona che si desidera configurare premendo il tasto corrispondente sulla centrale
- premere il pulsante di configurazione del primo sensore. I due led del sensore emetteranno:
 - un lampo breve (circa 1 s) per segnalare la condizione di sensore istantaneo
 - un lampo lungo (circa 3 s) per segnalare la condizione di sensore ritardato
- ad ogni successiva pressione del pulsante di configurazione, il sensore cambierà il proprio stato da istantaneo a ritardato e viceversa (a configurazione terminata non sarà più possibile modificare tale programmazione salvo effettuare una nuova riconfigurazione dell'impianto oppure porre la centrale nello stato operativo di "modifica configurazione")
- ripetere l'operazione su tutti i sensori presenti che si desiderano associare alla zona prescelta
- ripetere le operazioni per tutte le zone presenti nell'impianto

Fine della fase di configurazione

- riposizionare in OFF il dip switch n° 2 della centrale (config).

Con questa operazione è terminata la fase di configurazione e il sistema passa nello stato operativo disinserito: tuttavia non è ancora possibile operare su di esso in quanto non ci sono ancora telecomandi abilitati

Prima alimentazione

Gestione telecomandi

La funzione di gestione dei telecomandi consente di memorizzare e cancellare sia singolarmente che simultaneamente tutti i codici presenti in memoria. E' possibile accedervi tramite un telecomando il cui codice sia stato precedentemente memorizzato oppure anche in assenza di codici presenti in memoria e quindi in assenza di telecomandi abilitati ad operare. In quest'ultimo caso è necessario compiere alcune operazioni preliminari, qui di seguito descritte, volte alla tutela della sicurezza dell'impianto.

Ingresso nella funzione "gestione telecomandi" in assenza di telecomandi abilitati:

- verificare che almeno una chiave di emergenza di un alimentatore di sistema sia in posizione OFF ed inoltre che il dip switch n° 3 della centrale (Ric.Cod) sia in posizione OFF
- posizionare in ON il dip switch n° 3 della centrale (Ric.Cod): da questo momento, per 30 secondi, verrà accettato un qualsiasi codice di un qualsiasi telecomando sia esso memorizzato oppure no
- durante questo tempo, tenendo premuto il tasto di test sulla centrale, trasmettere un codice rivolgendo un telecomando qualsiasi in direzione dell'inseritore presente sulla centrale.
L'accettazione del codice viene segnalata da un breve lampo del led test
- mantenere ancora premuto il tasto di test per circa tre secondi fino alla accensione intermittente del led test che segnala l'ingresso nella funzione "gestione telecomandi"
- riposizionare il dip n° 3 in posizione OFF

Ingresso nella funzione "gestione telecomandi" con un telecomando il cui codice è già memorizzato:

- tenendo premuto il tasto di test sulla centrale, trasmettere un codice rivolgendo un telecomando abilitato in direzione dell'inseritore presente sulla centrale.
L'accettazione del codice viene segnalata da un breve lampo del led test
- mantenere ancora premuto il tasto di test per circa tre secondi fino alla accensione intermittente del led test che segnala l'ingresso nella funzione "gestione telecomandi"

Nella funzione "gestione telecomandi", le segnalazioni dei led di zona assumono dei significati differenti da quelli usuali e precisamente:

- *Led Zona 1 acceso*: sono memorizzati meno di 8 codici di altrettanti telecomandi e la centrale è automaticamente predisposta a memorizzarne altri

oppure:

- *Led Zona 2 acceso*: sono già memorizzati 8 codici di altrettanti telecomandi (massimo ammesso) e quindi la centrale è automaticamente predisposta alla cancellazione di uno o più di essi oppure sono presenti meno di 8 telecomandi e si desidera cancellarne qualcuno
- *Led Zona 3 acceso*: segnala con un breve lampo la cancellazione totale del data base dei codici

Prima alimentazione

Memorizzazione dei codici dei telecomandi

Verificare che il led zona 1 sia acceso. Eventualmente premere il tasto di zona 1. Se anche a seguito della pressione del tasto di zona 1 il led non si accende e resta acceso il led di zona 2 significa che sono già stati memorizzati 8 codici differenti e quindi non è più possibile aggiungerne altri.

- premere il tasto del telecomando il cui codice è da memorizzare indirizzandolo verso il ricevitore presente sulla centrale
- il led di zona 1 si spegne brevemente una sola volta per segnalare l'accettazione del codice
- premere nuovamente il tasto del telecomando da memorizzare (operazione di controllo)
- il led di zona 1 si spegne brevemente due volte per segnalare la memorizzazione corretta del codice del telecomando.

Se il led si spegne invece una sola volta significa che la centrale ha ricevuto due codici diversi (errore di lettura dovuto per esempio a condizioni di luce ambientale inadatte o a distanza e/o angolazione eccessiva fra trasmettitore e ricevitore) e quindi, non potendo discriminare quello corretto, non è in grado di memorizzarlo. In questo caso ripetere l'operazione fino ad osservare i due brevi lampeggi del led di zona 1

- ripetere l'operazione per tutti i telecomandi dei quali si desidera memorizzare il codice. Quando viene memorizzato il codice dell'ottavo telecomando (numero massimo ammesso) la centrale si predispose automaticamente alla cancellazione accendendo il led di zona 2
- premere il tasto di test quando si desidera uscire dalla funzione "gestione telecomandi"

Cancellazione di uno o più codici dei telecomandi

Verificare che il led zona 2 sia acceso. In caso contrario premere il tasto di zona 2.

Se anche a seguito della pressione del tasto di zona 2 il led non si accendesse e restasse invece acceso il led di zona 1 significherebbe che non vi sono codici memorizzati e quindi la centrale non si può predisporre per la loro cancellazione.

- premere il TASTO di ZONA 2
- verificare che si accenda il led di zona 2. Se anche a seguito della pressione del tasto di zona 2 il led non si accendesse e restasse invece acceso il led di zona 1 significherebbe che non vi sono codici memorizzati e quindi la centrale non si può predisporre per la loro cancellazione
- premere il tasto del telecomando da cancellare indirizzandolo verso il ricevitore presente sulla centrale
- il led di zona 2 si spegne brevemente una sola volta per segnalare la cancellazione del codice del telecomando. Se premendo il tasto del telecomando il led di zona 2 non si spegnesse brevemente significherebbe che il codice ricevuto non è stato riconosciuto fra quelli presenti in memoria. Se vengono cancellati i codici di tutti i telecomandi la centrale si predispose automaticamente alla memorizzazione dei codici accendendo il led di zona 1.
- premere il tasto test quando si desidera uscire dalla funzione "gestione telecomandi"

Prima alimentazione

Cancellazione totale di tutti i codici dei telecomandi

E' possibile rimuovere simultaneamente tutti i codici senza dover procedere alla loro cancellazione selettiva.

Operare come segue:

- premere il tasto di zona 3
- il led di zona 3 si accende per circa 3 secondi per segnalare la disabilitazione simultanea e definitiva di tutti i telecomandi. Se premendo il tasto di zona 3, il led 3 resta spento significa che non ci sono codici memorizzati e quindi da cancellare. Effettuata la cancellazione totale la centrale si predispose automaticamente alla memorizzazione dei codici dei telecomandi accendendo il led di zona 1
- premere il tasto test quando si desidera uscire dalla funzione "gestione telecomandi"

Associazione inseritori/zone

E' possibile, come menzionato in precedenza, inserire parzialmente l'impianto semplicemente operando su un inseritore al quale, in precedenza, sono state abbinare solamente alcune zone. In altre parole, abbinando a ciascun inseritore solamente alcune zone, si riesce ad ottenere una parzializzazione automatica dell'impianto che resta operativa sino alla successiva disabilitazione. E' intuitivo, quindi, che potendo abbinare per ciascuno degli inseritori dei set di zone differenti, si otterranno differenti parzializzazioni dell'impianto in funzione del particolare inseritore dal quale si è provveduto ad inserire l'impianto.

Per modificare gli abbinamenti fra inseritori e zone procedere come segue:

- entrare nella funzione gestione telecomandi. Per fare questo:
- tenendo premuto il tasto di test sulla centrale, trasmettere un codice rivolgendolo un telecomando abilitato in direzione dell'inseritore presente sulla centrale. L'accettazione del codice viene segnalata da un breve lampo del led test
- mantenere ancora premuto il tasto di test per circa 3 secondi fino alla accensione intermittente del led test che segnala l'ingresso nella funzione "gestione telecomandi"
- premere contemporaneamente i tasti di zona 4 e 5
- l'ingresso nella funzione di associazione è segnalata dal lampeggio veloce dei 5 led di zona
- premere il tasto di un telecomando il cui codice sia stato memorizzato in precedenza, rivolgendolo verso l'inseritore che si desidera associare alle zone
- 5 led di zona della centrale visualizzeranno gli abbinamenti correnti. I led di zona spenti indicano zona abbinata e quindi predisposta all'attivazione, i led di zona lampeggianti indicano zona non abbinata e quindi non predisposta alla attivazione
- premere i tasti di zona sulla centrale fino al raggiungimento degli abbinamenti desiderati, tenendo presente che ad ogni pressione di un tasto di zona corrisponde la commutazione della zona relativa dallo stato di predisposizione all'attivazione (led spento) allo stato di non predisposizione (led lampeggiante)
- confermare la scelta tramite un telecomando rivolto in direzione del ricevitore presente sulla centrale
- la memorizzazione delle nuove associazioni viene segnalata, sulla centrale, da un breve lampo dei 5 led di zona
- ripetere la procedura per tutti gli inseritori
- premere il tasto test per uscire dalla funzione

Al termine posizionare in "ON" la chiave di emergenza degli alimentatori di sistema.

Uso del sistema

7. Uso del sistema

In condizioni di normale funzionamento, la chiave di emergenza degli alimentatori di sistema deve essere in posizione "ON".

Inserimento

- l'inserimento dell'impianto si ottiene agendo sul tasto di un telecomando abilitato rivolto verso il ricevitore della centrale o verso un inseritore.

IMPORTANTE! La distanza tra il telecomando e il ricevitore deve essere di circa 30-50 cm.

Per motivi di sicurezza, l'impianto non si inserisce se vi è anche solo un alimentatore di sistema con la chiave di emergenza in posizione OFF oppure si presenta una condizione di OI (es. ZONA 5 per apertura di un contatto)

Si inseriranno tutte le zone che non risultano parzializzate

- l'inserimento dell'impianto verrà segnalato sul led "on" della centrale e sui corrispondenti led degli inseritori nel modo seguente:
 - led accesi: sistema completamente inserito
 - led lampeggianti: sistema inserito ma con una o più zone parzializzate

Inserimento con parzializzazione nascosta

- posizionare in "ON" il dip switch n°1 della centrale (mask) per abilitare la funzione.
Con la funzione abilitata, al termine del tempo di uscita (30 secondi dall'inserimento) i led di zona eventualmente lampeggianti (zone parzializzate) si spegneranno e si accenderanno in modo fisso i led di ON (stato impianto) della centrale e degli inseritori simulando l'impianto completamente inserito. Al successivo disinserimento le segnalazioni occultate diverranno nuovamente visibili

Disinserimento

- il disinserimento dell'impianto si ottiene agendo sul tasto di un telecomando rivolto verso il ricevitore della centrale o verso un inseritore.
Si disinseriranno tutte le zone ed eventuali allarmi in corso verranno tacitati
- il disinserimento dell'impianto verrà segnalato sui led "on" della centrale e degli inseritori nel modo seguente:
 - led spenti: sistema disinserito

Parzializzazione permanente da centrale

- ad impianto disinserito premere uno o più' dei 5 tasti di zona per scegliere lo schema di parzializzazione desiderato. I led di zona lampeggianti lenti indicano zona esclusa (parzializzata), i led spenti indicano zona inclusa (non parzializzata)
- per confermare la scelta, entro 10 secondi dalla pressione dell'ultimo tasto, agire sul tasto di un telecomando rivolgendolo verso il ricevitore presente sulla centrale
- la conferma del nuovo schema di parzializzazione sarà segnalata da un breve lampo contemporaneo dei cinque led di zona. Se non si conferma la scelta entro il tempo di 10 secondi la centrale provvederà automaticamente a reimpostare nuovamente lo stato di parzializzazione precedente

Uso del sistema

Parzializzazione temporanea da inseritore

- inserendo l'impianto tramite un inseritore, si avrà l'inserimento di tutte le zone a cui esso era stato in precedenza associato, mentre le rimanenti rimarranno parzializzate (tale condizione viene segnalata dal lampeggio veloce dei led delle zone); inserendo l'impianto dalla centrale, viceversa, si avrà sempre e comunque l'attivazione di tutte le zone a meno che alcune di esse non siano state, in precedenza, parzializzate permanentemente dalla centrale stessa.

Falsa chiave

Il tentativo di uso di un telecomando il cui codice non è memorizzato viene tollerato per tre volte consecutive. Al quarto tentativo consecutivo, il dispositivo di inserimento (centrale o inseritore) sul quale è stato fatto il tentativo di accesso non autorizzato entra in uno stato di autoinibizione, di durata pari a 30 secondi, non segnalato in alcun modo all'esterno. Ogni ulteriore tentativo di accesso non autorizzato al sistema, effettuato entro i 30 secondi, farà ripartire questo tempo, mentre tentativi effettuati con telecomandi abilitati verranno ignorati. Al termine dei 30 secondi, ogni altro tentativo di accesso con telecomando non abilitato provocherà come effetto un ulteriore ciclo di autoinibizione del dispositivo interessato; al contrario, se si tentasse di operare sul sistema tramite un telecomando abilitato, si otterrebbe immediato accesso. Il contatore dei tentativi di accesso non abilitati (max. 3) viene azzerato ogniqualvolta viene usato un telecomando abilitato.

Sensori ritardati

Tutti i sensori possono essere programmati come istantanei o ritardati (vedi "Configurazione sensori" e "Modifica configurazione").

Ritardo di uscita

Il ritardo di uscita è un tempo fisso di 30 secondi che scatta ad ogni inserimento dell'impianto. Durante questo tempo non vengono rilevati allarmi dai sensori configurati come ritardati: al termine tutti i sensori devono essere a riposo. A tempo di uscita scaduto, un allarme su un sensore ritardato provoca l'attivazione del tempo ritardo di ingresso.

Durante il ritardo di uscita, un allarme su un sensore istantaneo, appartenente ad una zona non parzializzata, provoca un ciclo di allarme immediato.

Ritardo di ingresso

Il ritardo di ingresso è un tempo fisso di 30 secondi che viene attivato, ad impianto inserito, da una rilevazione di allarme da parte di un sensore ritardato. Se entro questo tempo l'impianto viene disinserito non viene generato alcun allarme, mentre, in caso contrario, al termine dei 30 secondi, verrà provocato l'allarme e la conseguente memorizzazione dell'evento sui led "Mem" della centrale e degli inseritori, sui led di zona della centrale e sul led di memoria del sensore che ha generato l'allarme.

Gestione degli allarmi

Il tempo di allarme è fissato a 3 minuti. I possibili allarmi sono:

- allarme intrusione
- allarme 24h (manomissione)
- allarme tecnico

Allarme intrusione

Generato solo ad impianto inserito, sono possibili i seguenti cicli:

- 2 allarmi max. per singolo sensore
- 5 allarmi max. per singola zona
- 10 allarmi max totali (sulle 5 zone compresi gli allarmi 24h)

Gli allarmi di intrusione provocano l'emissione di un suono ad elevata potenza da parte delle sirene da esterno e da parte degli avvisatori acustici da interno a condizione che non sia attiva solamente la zona 5 e le rimanenti risultino parzializzate; in questo caso le sirene per esterno non emettono alcun suono, mentre gli avvisatori acustici per interno suonano a bassa intensità. Questa funzionalità è stata espressamente studiata per il funzionamento notturno con presenza dell'utente nell'area protetta: viene attivata solo la protezione perimetrale relativa alla zona 5 mentre risultano parzializzate le zone relative ai sensori di tipo volumetrico (infrarossi). In tal caso, a fronte di un allarme dovuto, per esempio, alla forzatura di una tapparella, l'avvisatore acustico per interno emette una segnalazione a bassa potenza sonora.

I contatori degli allarmi intrusione sono azzerati ad ogni inserimento dell'impianto ed in tale circostanza vengono spenti i led di memoria.

Allarme di manomissione (24h)

Generato sia ad impianto inserito che disinserito può essere:

- manomissione della zona 5 filare
- manomissione dei sensori infrarosso
- manomissione della centrale e degli altri dispositivi sulla linea (inseritori e sirene)
- manomissione dei collegamenti dei dispositivi sulla linea
- dispositivo in avaria

Per ognuna delle precedenti categorie sono possibili massimo 5 cicli di allarme per periodo di inserimento/disinserimento. I led di memoria di tali allarmi vengono spenti al successivo reinserimento dell'impianto. L'allarme di manomissione genera sempre un suono ad alta intensità da parte degli avvisatori acustici per interno e per esterno, a condizione che l'impianto risulti normalmente inserito. Nel caso in cui l'impianto risulti disinserito oppure inserito con la sola zona 5 attivata e le rimanenti disattivate, le sirene per esterno non emettono alcun suono e gli avvisatori acustici per interno emettono un suono a bassa intensità.

Allarme tecnico

Generato sia ad impianto inserito che disinserito, a condizione che l'ingresso corrispondente sia stato abilitato posizionando in ON il dip switch 4 della centrale (Sel.Ing.). Non genera alcun allarme sonoro; viene eseguita la memorizzazione dell'avvenuto allarme evidenziato dall'accensione dei led di Memoria allarme e di allarme tecnico.

I led si spengono al successivo reinserimento/disinserimento dell'impianto.

8. Manutenzione

Walk test

E' una funzione che permette la verifica dell'area di copertura dei sensori volumetrici e più in generale del buon funzionamento dell'impianto senza l'utilizzo delle sirene esterne.

Nel corso del walk test, come di seguito specificato, l'impianto si comporta come se fosse normalmente inserito, ma con alcune sostanziali differenze:

- viene bloccato il suono ad alta intensità delle sirene esterne e degli avvisatori acustici per interno
- gli avvisatori acustici per interno, presenti negli alimentatori di sistema, suonano a bassa intensità a condizione che nessuno di essi abbia la propria chiave meccanica di emergenza in posizione OFF. Allorquando un sensore infrarosso segnala allarme, gli avvisatori acustici per interno emettono una serie di brevi suoni a bassa intensità, mentre suonano in modo continuo se viene aperto l'ingresso di allarme della zona 5
- sono annullati tutti i conteggi di allarme sia per sensore, sia per zona, sia totali per periodo di attivazione
- sono annullati i ritardi di ingresso e di uscita ovvero i sensori configurati come ritardati si comportano come se fossero istantanei
- tutti i sensori appartenenti a zone non parzializzate vengono sbloccati e segnalano il rilevamento dell'allarme sul led giallo di copertura
- gli allarmi di manomissione sono regolarmente attivi

Ne discende che il walk test può anche essere realizzato in modo silenzioso e, per fare ciò, è sufficiente ruotare la chiave meccanica di emergenza in posizione OFF ed osservare semplicemente l'accensione del led giallo sui sensori per verificarne l'area di copertura.

Inoltre il walk test si può effettuare anche previa parzializzazione permanente dell'impianto al fine di escludere dal test eventuali sensori non funzionanti.

Durante il walk test saranno quindi operativi tutti i sensori associati a zone non parzializzate.

Attivazione della funzione

- tenere premuto il tasto di test e quindi premere il tasto di un telecomando abilitato rivolgendo lo stesso in direzione del ricevitore presente a bordo della centrale.
L'accettazione del codice viene segnalata da un breve lampo del led di test
- rilasciare il tasto di test non appena il codice è stato riconosciuto e comunque entro 3 secondi. Se non si rispetta questa temporizzazione si entra nella funzione "gestione telecomandi" anziché attivare il "walk test"
- una volta rilasciato il tasto di test, il led corrispondente emetterà tanti lampi quanti sono i telecomandi di cui il codice risulta memorizzato e quindi si accenderà stabilmente
- contemporaneamente i led ON degli inseritori e della centrale si accenderanno in modo fisso se non ci sono zone parzializzate o lampeggieranno in caso contrario

Manutenzione

Realizzazione del test

- muoversi davanti ai sensori e verificare che:
 - il movimento venga rilevato e, per la sua durata, vi sia l'indicazione relativa sul led giallo del sensore stesso
 - il movimento venga sottolineato dal suono intermittente a bassa potenza degli avvisatori acustici per interno (semprechè non esista nell'impianto uno di questi con la chiave di emergenza ruotata in posizione OFF)
 - l'evento venga memorizzato sul led rosso del sensore e sul led di zona della centrale
- generare un allarme sui dispositivi (se presenti) della zona 5.
Verificare che:
 - avvenga la memorizzazione sul led di zona 5 della centrale
 - gli avvisatori acustici per interno emettano un suono continuo a bassa potenza per tutta la durata dell'allarme

Modifica configurazione

La modifica della configurazione è una funzione utile quando si desidera, in un tempo successivo, aggiungere dei dispositivi all'impianto oppure variare lo stato di qualche sensore da istantaneo a ritardato o viceversa. Non occorre pertanto in tali circostanze procedere alla riconfigurazione dell'intero impianto.

Una volta attivata la funzione, si ricordi che vigono le stesse regole viste al paragrafo "Configurazione impianto".

In sintesi questa funzione consente di:

- aggiungere un dispositivo sia esso una sirena, un sensore od un inseritore, a condizione che non sia ancora stato raggiunto il numero massimo ammesso di dispositivi collegabili (vedi capitolo "4. Collegamento del sistema", paragrafi "Dispositivi collegabili" e "Verifica assorbimenti")
- cambiare la condizione da istantaneo a ritardato o viceversa dei sensori infrarosso

Attivazione della funzione

- attivare la funzione di walk test così come descritto nel precedente paragrafo
- premere contemporaneamente, sulla centrale, i tasti delle zone 4 e 5 ed osservare l'accensione stabile del led di zona 1 e lo spegnimento di tutti i rimanenti
- procedere come descritto nella funzione di "Configurazione impianto". Al termine, per uscire dalla funzione, premere il pulsante di test

Chiave di emergenza

Montata a bordo degli alimentatori di sistema, la chiave elettromeccanica di emergenza consente di tacitare eventuali allarmi in corso senza l'uso del telecomando in dotazione. Ruotando in posizione OFF la chiave di emergenza anche di un solo alimentatore di sistema si impedisce la generazione di qualsiasi allarme e, più in generale, di qualsiasi segnalazione sonora ivi comprese quelle emesse nel corso del walk test.

Con la chiave di emergenza in posizione OFF è impedito l'inserimento dell'impianto.

Riassunto operazioni

Una volta terminata la funzione, tutte le volte che l'impianto verrà inserito da un particolare inseritore, saranno inserite solamente le zone ad esso abbinate nel corso della presente funzione, mentre le rimanenti risulteranno parzializzate.

Chiudere tutte le scatole e verificare che si spenga il led 24h sulla centrale; se ciò non dovesse accadere avvalersi del tester di linea per individuare rapidamente il/i dispositivi antimanomissione non perfettamente chiusi.

Riassunto operazioni

1. Configurazione impianto

- 1.1 Rete sconnessa; batterie scollegate; chiave di emergenza in OFF; centrale con tamper aperto
- 1.2 Collegare rete: lampeggiano i led di zona 1, 2, 3, 4; collegare batterie
- 1.3 Posizionare dip switch n° 2 in ON: dopo alcuni secondi si accende fisso il led di zona 1
- 1.4 Premere il tasto di configurazione dell'alimentatore di sistema: il led emette un lampeggio
- 1.5 Premere il tasto di configurazione del secondo alimentatore di sistema (opt.): il led emette un lampeggio
- 1.6 Premere il tasto di configurazione della sirena da esterno: il led emette un lampeggio
- 1.7 Premere il tasto di configurazione della seconda sirena da esterno (opt.): il led emette un lampeggio
- 1.8 Premere il tasto di configurazione degli inseritori: i led emettono un lampeggio
- 1.9 Premere il tasto di configurazione dei sensori da associare alla zona1: i led emettono un lampeggio di 1 s se il sensore è programmato istantaneo, di 3 s se il sensore è programmato ritardato
- 1.10 Premere eventualmente di nuovo il tasto di configurazione per cambiare il modo di funzionamento del sensore
- 1.11 premere il tasto di zona 2: si accende il led di zona 2; eseguire la configurazione dei sensori da associare alla zona 2 come ai punti 1.9 e 1.10
- 1.12 Premere il tasto di zona 3: si accende il led di zona 3; eseguire la configurazione dei sensori da associare alla zona 3 come ai punti 1.9 e 1.10
- 1.13 Premere il tasto di zona 4: si accende il led di zona 4; eseguire la configurazione dei sensori da associare alla zona 4 come ai punti 1.9 e 1.10
- 1.14 Posizionare il dip switch n° 2 in posizione OFF: si spengono i led di zona, si accende il led di rete

2. Memorizzazione telecomandi

- 2.1 Chiave in OFF; posizionare il dip switch n° 3 in posizione ON
- 2.2 Entro 30 s premere il tasto di test e trasmettere con un telecomando: il led di test emette un lampeggio
- 2.3 Mantenere premuto il tasto di test per oltre 3 s: il led di test comincia a lampeggiare, si accende il led di zona 1; rilasciare, quindi, il tasto di test
- 2.4 Trasmettere con un telecomando: il led di zona emette un lampeggio
- 2.5 Trasmettere di nuovo con il telecomando: il led di zona 1 emette un doppio lampeggio per segnalare l'avvenuta memorizzazione
- 2.6 Ripetere i punti 2.4 e 2.5 per tutti i telecomandi (max 8) che si desidera memorizzare
- 2.7 Posizionare il dip switch n° 3 in posizione OFF; premere il tasto di test: si spegne il led di test

Nota

A questo punto è possibile inserire la centrale nella scatola da incasso e posizionare la chiave in ON

Riassunto operazioni

3. Gestione telecomandi (questa funzione permette di memorizzare o cancellare telecomandi con impianto operativo)

- 3.1 Premere il tasto di test e trasmettere con un telecomando già memorizzato: il led di test emette un lampeggio
- 3.2 Senza rilasciarlo, mantenere premuto il tasto di test per oltre 3 s: il led di test comincia a lampeggiare, si accende il led di zona 1. Si è entrati nella funzione gestione telecomandi
- 3.3 Se si desidera memorizzare dei telecomandi ripetere i punti 2.4 e 2.5. Premere il tasto di test: si spegne il led di test e si esce dalla funzione di gestione telecomandi
- 3.4 Se si desidera cancellare dei telecomandi premere il tasto di zona 2: si accende il led di zona 2; trasmettere con il telecomando che si desidera cancellare: il led di zona 2 emette un lampeggio per segnalare l'avvenuta cancellazione del telecomando; premere il tasto di test: si spegne il led di test e si esce dalla funzione gestione telecomandi
- 3.5 Se si desiderano cancellare tutti i telecomandi premere il tasto di zona 3: il led di zona 3 emette un breve lampeggio per confermare l'avvenuta cancellazione di tutti i telecomandi; successivamente si accende il led di zona 1 e si può ritornare al punto 3.3

Attenzione

Non uscire dalla funzione gestione telecomandi senza avere prima memorizzato almeno un telecomando

4. Associazione inseritori/zone

- 4.1 Premere il tasto di test e trasmettere con un telecomando già memorizzato: il led di test emette un lampeggio
- 4.2 Senza rilasciarlo, mantenere premuto il tasto di test per oltre 3 s: il led di test comincia a lampeggiare, si accende il led di zona 1
- 4.3 Premere contemporaneamente i tasti di zona 4 e 5: i led di zona 1, 2, 3, 4 e 5 cominciano a lampeggiare per segnalare l'attivazione della funzione
- 4.4 Trasmettere con un telecomando in direzione dell'inseritore che si vuole programmare: i led di zona segnalano l'attuale programmazione dell'inseritore (led di zona spento significa zona attivata, led di zona lampeggiante significa zona esclusa (parzializzata))
- 4.5 Modificare la programmazione agendo sui tasti di zona (ad ogni pressione del tasto di zona si passa da zona attiva a zona esclusa e viceversa)
- 4.6 Per confermare la programmazione trasmettere con il telecomando in direzione della centrale: i cinque led di zona emettono un lampeggio per segnalare l'avvenuta memorizzazione della programmazione
- 4.7 Per modificare la programmazione di altri inseritori, ripetere i punti 4.4, 4.5 e 4.6
- 4.8 Per uscire dalla funzione, premere il tasto di test

5. Parzializzazione impianto da centrale

- 5.1 Impianto disinserito; premere i tasti delle zone che si intendono attivare o escludere (parzializzare): i led di zona segnalano l'attuale programmazione della centrale (led di zona spento significa zona attivata, led di zona lampeggiante significa zona esclusa (parzializzata))
- 5.2 Entro 10 s dalla pressione dell'ultimo tasto confermare la programmazione trasmettendo con un telecomando memorizzato in direzione della centrale: i led di zona emettono un lampeggio per segnalare l'avvenuta memorizzazione della programmazione

Nota

Se non si conferma la modifica entro il tempo limite, la centrale ritorna nella programmazione precedente

Riassunto operazioni

6. Walk test

- 6.1 Premere il tasto di test e trasmettere con un telecomando già memorizzato: il led di test emette un lampeggio
- 6.2 Rilasciare il tasto di test prima di 3 s: il led di test emette un numero di lampeggi uguale al numero di telecomandi memorizzati; successivamente si accende fisso il led di test ed il led ON per segnalare l'attivazione della funzione di Walk Test
- 6.3 Premere il tasto di test per uscire dalla funzione

7. Modifica configurazione

- 7.1 Ripetere i punti 6.1 e 6.2
- 7.2 Premere contemporaneamente i tasti di zona 4 e 5: si spengono tutti i led escluso il led di zona 1
- 7.3 Procedere alla modifica configurazione (aggiungere dispositivi, cambiare il modo di funzionamento dei sensori da ritardato ad istantaneo e viceversa)
- 7.4 Premere il tasto di test per uscire dalla funzione

Riepilogo segnalazioni

9. Riepilogo segnalazioni

9.1 Segnalazioni acustiche

9.1.1 Sirena esterna

- impianto inserito:
 - **suono ad alta intensità** a segnalare un allarme intrusione e/o manomissione (a condizione che non siano contemporaneamente parzializzate le zone 1, 2, 3, 4).
Durata max del ciclo di allarme: 3 minuti
 - **suono a bassa intensità** non previsto
- impianto disinserito: **non suona mai**

9.1.2 Avvisatore acustico da interno (presente negli alimentatori di sistema)

- impianto inserito:
 - **suono ad alta intensità** a segnalare un allarme intrusione e/o manomissione (a condizione che non siano contemporaneamente parzializzate le zone 1, 2, 3, 4).
Durata max del ciclo di allarme: 3 minuti
 - **suono a bassa intensità** (nota continua) a segnalare un allarme intrusione e/o manomissione sulla ZONA 5 (perimetrale) con le zone 1, 2, 3, 4 contemporaneamente parzializzate.
Durata max del ciclo di allarme: 3 minuti
- impianto disinserito:
 - **suono ad alta intensità** non previsto
 - **suono a bassa intensità**:
 - allarme manomissione: nota continua con durata max del ciclo di allarme 3 minuti
 - walk test non temporizzato:
 - intermittente: allarme intrusione zone 1,2,3,4
 - continuo: allarme intrusione e/o manomissione zona 5, allarme manomissione linea

Riepilogo segnalazioni

9.2 Segnalazioni ottiche

9.2.1 Centrale

- **led verde On (stato impianto)**

- accesso:
 - impianto completamente inserito, nessuna zona parzializzata
 - impianto inserito da almeno 30 secondi con una o più zone parzializzate con parzializzazione nascosta abilitata (dip switch 1 della centrale, "mask", in posizione on)
- lampeggiante: impianto inserito, una o più zone parzializzate
- spento: impianto disinserito

Problemi tecnici

Problema	Causa	Soluzione
Agendo sul telecomando l'impianto non si inserisce (non si accende il led On)	<ul style="list-style-type: none"> • è in OFF la chiave meccanica di un alimentatore di sistema • tutte le zone sono parzializzate • non si accende il led rosso del telecomando • il ricevitore è illuminato da una luce intensa • è presente una segnalazione di "open input" 	<ul style="list-style-type: none"> • ruotare in ON la chiave • almeno una zona deve essere non parzializzata • sostituire la pila • ombreggiare con una mano il ricevitore e ripetere il tentativo di inserimento • individuare il/i sensori in allarme ed intervenire sull'ambiente circostante al fine di rimuovere la causa di "open input"
Agendo sul telecomando l'impianto non si disinserisce (non si spegne il led On)	<ul style="list-style-type: none"> • non si accende il led rosso del telecomando • il ricevitore è illuminato da una luce intensa • causa sconosciuta 	<ul style="list-style-type: none"> • sostituire la pila • ombreggiare con una mano il ricevitore e ripetere il tentativo di disinserimento • entrare in casa, ruotare in OFF la chiave meccanica di un avvisatore acustico per interno (si tacitano le sirene). Richiedere l'intervento di personale addestrato

- **led rosso Mem (memoria di allarme)**

- accesso: memoria allarme (intrusione, manomissione o tecnico). Per maggiori informazioni sul tipo di allarme rilevato vedere il capitolo 5 del manuale utente "Gestione degli allarmi"
- spento: nessuna segnalazione da evidenziare

- **led rossi ZONE 1, 2, 3, 4, 5 (led di zona)**

- accessi: memoria di avvenuto allarme intrusione della zona corrispondente
- lampeggianti lenti: zone parzializzate tramite i tasti della centrale (permanentemente, sia ad impianto inserito che disinserito). Se è stata selezionata l'opzione di inserimento con parzializzazione nascosta abilitata (dip switch 1 della centrale, "mask", in posizione on) le segnalazioni sono visibili, per una durata di 30 secondi (tempo di uscita), ad ogni inserimento dell'impianto
- lampeggianti veloci: zone parzializzate tramite inseritore (temporaneamente, solo ad impianto inserito). Se è stata selezionata l'opzione di inserimento con parzializzazione nascosta abilitata (dip switch 1 della centrale, "mask", in posizione on) le segnalazioni sono visibili, per una durata di 30 secondi (tempo di uscita), ad ogni inserimento dell'impianto
- spenti: zona inclusa, nessuna segnalazione da evidenziare

Riepilogo segnalazioni

- **Led verde ~ (presenza alimentazione)**
- **accesso:** tensione di rete presente, alimentazione dell'impianto corretta
- **lampeggiante:** anomalia ad una o più sorgenti di alimentazione:
 - assenza tensione di rete (dopo circa 10 minuti)
 - batteria scarica su almeno una sirena. Nel caso si tratti di un alimentatore di sistema, l'avvisatore acustico dello stesso emette un suono cadenzato a bassa intensità (circa un beep al secondo). La chiave di emergenza deve essere in posizione ON

Problemi tecnici

Problema	Causa	Soluzione
Lampeggia il led di presenza alimentazione	• mancanza della rete 230 V	• verificare che non sia intervenuto l'interruttore automatico di protezione
Lampeggia il led di presenza alimentazione e l'avvisatore acustico per interno emette un suono intermittente a bassa potenza	• mancanza della tensione di rete e batteria scarica nell'alimentatore di sistema che emette il suono intermittente	• ripristinare la presenza rete ed attendere il tempo di ricarica della batteria. Togliere quindi nuovamente la tensione di rete e verificare, dopo alcuni minuti, che l'avvisatore non emetta più il suono intermittente. Se ciò non accadesse è necessaria la sostituzione della batteria
Lampeggia il led di presenza alimentazione ma è presente la rete 230 V- e gli avvisatori acustici per interno non emettono alcuna segnalazione sonora	• batteria di una sirena esterna guasta	• individuare, con l'ausilio del tester di linea 16880, la sirena esterna con la batteria guasta e sostituire quest'ultima

- **led rosso \triangle (allarme tecnico apparecchiature supplementari)**

- **accesso:** memoria di allarme tecnico
- **spento:** nessuna segnalazione da evidenziare

- **led giallo OI (open input)**

- **lampeggiante:**
 - almeno un sensore istantaneo, appartenente ad una zona non parzializzata, invia una segnalazione d'allarme (ad impianto inserito o disinserito)
 - almeno un sensore, sia istantaneo che ritardato, appartenente ad una zona non parzializzata, invia una segnalazione d'allarme (con l'impianto in walk test)
 - apertura dell'ingresso filare della zona 5 (se non parzializzata)
- **spento:** nessuna segnalazione da evidenziare

Problemi tecnici

Problema	Causa	Soluzione
Lampeggia il led di open input	• almeno un sensore è in allarme e/o è aperto l'ingresso di intrusione della ZONA 5	• individuare, eventualmente con il tester di linea 16880, il sensore che invia l'allarme e quindi intervenire sull'ambiente circostante per eliminare la causa dell'allarme. Se non si riesce ad eliminare la causa sostituire il sensore (probabile guasto)

Riepilogo segnalazioni

- **Led rosso 24h** (memoria di manomissione)
- acceso: memoria di allarme di manomissione
- lampeggiante: staffa antimanomissione posizionata non correttamente su almeno un dispositivo e/o manomissione della linea (dispositivo scollegato, aggiunta di dispositivo non configurato, taglio linea)
- spento: nessuna segnalazione da evidenziare

Problemi tecnici

Problema	Causa	Soluzione
Lampeggia il led 24h	<ul style="list-style-type: none"> • uno o più dispositivi sulla linea hanno il dispositivo antimanomissione in allarme • ingresso filare 24h aperto o IN5bil sbilanciato per manomissione • manomissione della linea: interruzione linea (disconnessione di uno o più dispositivi e/o collegamento di altri non precedentemente configurati) 	<ul style="list-style-type: none"> • verificare con l'ausilio del tester di linea 16880 che tutti i dispositivi antimanomissione siano correttamente installati e chiusi • verificare che i dispositivi antimanomissione collegati sull'ingresso di manomissione della zona 5 siano correttamente chiusi • con l'ausilio del tester di linea 16880 individuare i sensori non funzionanti. Verificare l'integrità della linea e la tensione di alimentazione sui dispositivi non funzionanti

- **Led giallo TEST**
- acceso: la centrale è nello stato operativo di "walk test"
- lampeggiante veloce: la centrale è nella funzione di "gestione telecomandi"
- lampeggiante lento: conteggio dei telecomandi abilitati (entrando nella funzione di "Walk test" un lampeggio ogni secondo per ogni telecomando il cui codice risulta memorizzato in centrale)
- un lampeggio: segnalazione di avvenuto riconoscimento del codice del telecomando in fase di ingresso nelle funzioni di "Walk test" e di "Gestione telecomandi"

Riepilogo segnalazioni

9.2.2 Inseritore

- **led verde On** (stato impiantoo)
 - acceso:
 - impianto completamente inserito
 - impianto inserito da almeno 30 secondi con una o più zone parzializzate con parzializzazione nascosta abilitata (dip switch 1 della centrale in posizione on)
 - lampeggiante: impianto inserito parzializzato
 - spento: impianto disinserito

Problemi tecnici

Problema	Causa	Soluzione
Agendo sul telecomando l'impianto non si inserisce (non si accende il led ON)	<ul style="list-style-type: none"> • è in OFF la chiave meccanica di un alimentatore di sistema • tutte le zone sono parzializzate • non si accende il led rosso del telecomando • il ricevitore è illuminato da una luce intensa • è presente una segnalazione di "open input" 	<ul style="list-style-type: none"> • ruotare in ON la chiave • almeno una zona deve essere non parzializzata • sostituire la pila • ombreggiare con una mano il ricevitore e ripetere il tentativo di inserimento • Individuare il/i sensori in allarme ed intervenire sull'ambiente circostante al fine di rimuovere la causa di "open input"
Agendo sul telecomando l'impianto non si disinserisce (non si spegne il led ON)	<ul style="list-style-type: none"> • non si accende il led rosso del telecomando • il ricevitore è illuminato da una luce intensa • causa sconosciuta 	<ul style="list-style-type: none"> • sostituire la pila • ombreggiare con una mano il ricevitore e ripetere il tentativo di disinserimento • entrare in casa, ruotare in OFF la chiave meccanica di un avvisatore acustico per interno (si tacitano le sirene). Richiedere l'intervento di personale addestrato

- **led rosso Mem** (memoria di allarme)
 - acceso: memoria allarme (intrusione e/o manomissione).
Per maggiori informazioni sul tipo di allarme rilevato vedere il capitolo 5 del manuale utente "Gestione degli allarmi"
 - lampeggiante lento: manomissione in corso o problemi alle sorgenti di alimentazione (tensione di rete mancante e/o batteria scarica su una o più sirene da esterno o alimentatori di sistema)
 - lampeggiante veloce: segnalazione di "open input"
 - spento: nessuna segnalazione da evidenziare

Riepilogo segnalazioni

9.2.3 Sensore

- **led giallo di copertura**

- acceso: durante il test dell'impianto (Walk Test) segnala la rilevazione di una intrusione entro l'area di copertura
- spento: sensore a riposo

- **led rosso (memoria di allarme)**

- acceso: memoria di allarme intrusione
- spento: nessun allarme memorizzato

9.2.4 Alimentatore di sistema 16882

- **led rosso**

- acceso: presenza della tensione di rete 230 V~
- spento: assenza della tensione di rete 230 V~

9.2.5 Alimentatore di sistema 16883

- **led verde ~**

- acceso: presenza della tensione di rete 230 V~
- spento: assenza della tensione di rete 230 V~

Possibili cause:

- assenza della tensione di rete 230 V~
- interruzione del fusibile di rete 230 V~

- **led verde CHARGE**

- acceso: circuiti di ricarica batterie efficienti
- spento: batterie non in carica

Possibili cause:

- assenza della tensione di rete 230 V~ prolungata per oltre 2 minuti
- guasto del circuito di ricarica - contattare il centro di assistenza VIMAR

- **led rosso BATTERY LOW**

- acceso: tensione di batteria bassa (inferiore a circa 22 V)

Possibili cause:

- prolungata assenza della tensione di rete 230 V~
 - interruzione del fusibile F1 di protezione batteria
 - se sono accesi i led "~" e "CHARGE", batterie difettose o vecchie
- spento: tensione di batteria regolare

- **led verde 24 V d.c.**

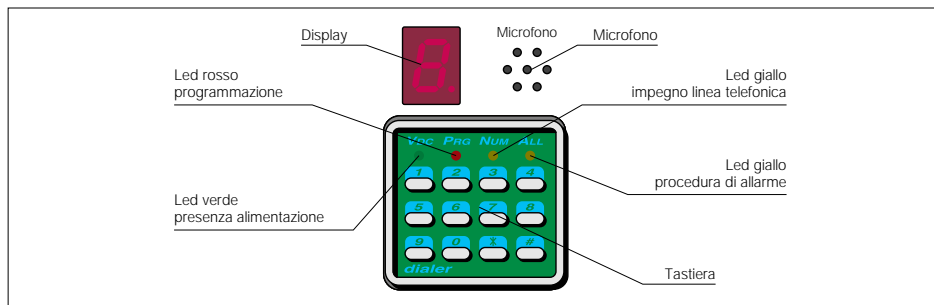
- acceso: presenza tensione sulla linea
- spento: tensione sulla linea irregolare

Possibili cause:

- se è acceso il led "BATTERY LOW", batterie scariche
- interruzione del fusibile F2 di protezione della linea
- guasto dell'interfaccia elettrica

Riepilogo segnalazioni

9.2.6 Combinatore telefonico





Viale Vicenza, 14 - 36063 Marostica VI
Tel. +39.0424.488.600 - Fax +39.0424.488188
<http://www.vimar.it>

